



# Piano Triennale Offerta Formativa

T.GRECO I.C.S.GIAMPIETRO-ROMANO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.GRECO  
I.C.S.GIAMPIETRO-ROMANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
4667/A19 del 05/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 21/12/2020 con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Descrizione:

L'Istituto Comprensivo "Giampietro - Romano" di Torre del Greco, provincia di Napoli, si è formato a seguito del dimensionamento scolastico tra il 5° Circolo Didattico "Nicola Giampietro" e la Scuola Media "Beato Vincenzo Romano". L'Istituto Comprensivo è una risorsa per il territorio, è una intuizione organizzativa di grande respiro pedagogico, si delinea come la scuola di base di un territorio, ne affianca la comunità, ne ascolta sia i bisogni che le potenzialità e restituisce una più ampia risposta formativa perché va oltre i confini locali. Inoltre, e non meno importante, l'Istituto Comprensivo è una comunità ricca e stimolante, dove si incontrano professionalità e storie diverse, dove cambia il concetto di formazione che porta alla costruzione di un ambiente professionalmente più articolato e dinamico. Il territorio di Torre del Greco è uno dei quattro comuni inseriti nel Patto Territoriale del Miglio D'Oro, stipulato per la creazione di iniziative in risposta ai fabbisogni rilevati nello stesso. Il contesto ambientale in cui l'Istituto è ubicato presenta una eterogeneità soprattutto dal punto di vista economico e culturale. Dall'analisi del territorio effettuata, emerge una popolazione composta da diverse classi sociali: sono presenti famiglie di livello economico medio (professionisti, impiegati, artigiani, piccoli imprenditori edili e di commercio, marittimi); famiglie di livello economico medio-basso (operai, muratori, coltivatori diretti), e famiglie di fascia bassa (costituite da sottoccupati e disoccupati). L'Istituto, dopo l'accorpamento, si è sempre caratterizzato (sul territorio) come un'istituzione flessibile ai cambiamenti e nello stesso tempo

attenta ai bisogni e alle aspettative degli alunni e delle loro famiglie spesso caratterizzate da scarsa cultura della legalità, difficoltà d'inserimento lavorativo, disagio economico diffuso e nascosto. Il nostro Istituto ha da diversi anni impostato il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di una visione pedagogica che si può definire della "**Comunità educante**". Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente essenziale per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti. È quindi intento del nostro Istituto proporsi non solo come servizio culturale e educativo per il territorio, ma anche come modelli di Comunità educante, dinamico in grado di attivare azioni concrete per la crescita personale e professionale di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, primi fra tutti gli alunni.

## Popolazione scolastica

### OPPORTUNITÀ

Polo di riferimento culturale e formativo, nonché presidio di legalità, e punto di riferimento nella lotta al contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione. - disponibilità delle famiglie a collaborare con la scuola nella crescita formativa dei propri figli - comodato d'uso di libri e devices ad alunni particolarmente svantaggiati economicamente - borsa di studio con fondi privati - agevolazioni sul contributo volontario d'iscrizione - progettazione di percorsi formativi finanziati dai Fondi Europei

### VINCOLI

- contesto socio-economico di provenienza medio-basso - carenze affettive-educative della famiglia - unità urbana ad elevata densità abitativa - rischio di

dispersione scolastica - livello culturale dei genitori limitato alla scuola dell'obbligo e in alcuni casi anche meno (licenza elementare) - mancanza del senso di appartenenza al territorio - poco rispetto delle regole del vivere comune. Durante la DDI più della metà degli studenti utilizza il cellulare con propria connessione, eventuale PC non copre l'utilizzo per le famiglie con più figli e wifi non sempre attivato. Durante la DDI pochi studenti (1%) si collega saltuariamente e un'esigua (5%) parte non rispetta gli orari, le videolezioni e lo svolgimento dei compiti.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

Presenza di: - uffici Comunali e servizi - spazi verdi riqualificati ed attrezzati con spazi giochi e di aggregazione - presenza della Parrocchia S. Antonio con oratorio, volontariato e sostegno agli anziani, attività di doposcuola, Gruppo Scout, mensa Caritas, banco alimentare - associazioni culturali e di volontariato. L'Istituto collabora da sempre con: - Comune di Torre del Greco - ASL - Regione Campania - Miur - Università degli studi Federico II di Napoli - Università "Orientale" di Napoli - Università di Salerno - Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa Accademia delle Belle Arti di Napoli - C.O.N.I. - Banca d'Italia (Progetto Ed. Economica e Finanziaria)-costituzione di reti con le altre istituzioni scolastiche del territorio. La presenza della Sala Teatro e le aule digitali, dà ospitalità a corsi di formazione e convegni organizzati da altre istituzioni scolastiche e vari enti ed associazioni sindacali che ne fanno richiesta.

#### VINCOLI

- mancanza di centri culturali e sportivi pubblici - zone del territorio vocate a produzione agricola e florovivaistica - zone a forte espansione urbana e cementificata - zone periferiche con numerosi quartieri popolari e prive di servizi - elevato numero di veicoli in circolazione con alto tasso d'inquinamento.

#### Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

- riqualificazione della struttura degli edifici PON C1 Asse 2 - raggiungibilità di tutte le sedi sia con mezzi pubblici che privati con aree parcheggio - dotazione di sala teatro - n. 3 laboratori informatici - n1 laboratorio Atelier Creativi- N. 1 laboratorio musicale - N. 1 laboratorio artistico dotato di forno per la cottura della ceramica -N. 1 laboratorio scientifico - N. 1 laboratorio linguistico - n. 2 palestre insonorizzate con spogliatoi -n. 2 biblioteche - N. 1 campo di calcetto a 5 in erba sintetica esterno (Scuola secondaria di primo Grado) -n. 1 campo esterno (Scuola Primaria). punto ristoro - aula 2.0 - Tutte le aule sono dotate di LIM con strumentazioni di ultima generazione - sala multifunzionale Scuola dell'Infanzia - piccolo anfiteatro nella scuola dell'infanzia -n 2 LIM presenti nella Scuola dell'Infanzia -area giochi attrezzata nella scuola dell'infanzia - aree verdi esterne utilizzate per attività didattiche, ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Scuola Secondaria di Primo grado). L' Istituto e i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria sono ubicati in edifici rispondenti alle norme di accessibilità e di sicurezza; l'Istituto è provvisto di strutture idonee agli alunni con diversa abilità (ascensore, aula con computer, attrezzature specifiche) e del Piano di Gestione delle emergenze, aule COVID e del DVR d'Istituto. La scuola dispone di un ampi parcheggi in tutte le sedi.

## VINCOLI

- Importi relativi alla quota di funzionamento amministrativo non sufficienti per l'acquisto di software didattici, carta, toner, materiale igienico-sanitario. Tali materiali vengono acquistati utilizzando altri fondi. - mancanza di una figura addetta all'assistenza tecnica dei sussidi elettronici e multimediali - La connessione wifi non sempre risulta sufficiente - assenza di zone d'ombra per attività all'aperto nella scuola dell'infanzia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



**❖ T.GRECO I.C.S.GIAMPIETRO-ROMANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8BK00T
Indirizzo	VIA A.DE CURTIS,7(EX VIALE LOMBARDIA) TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Telefono	0818813418
Email	NAIC8BK00T@istruzione.it
Pec	naic8bk00t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgiampietroromano.gov.it

**❖ SCUOLA INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BK01P
Indirizzo	VIA S. ANTONIO, 56 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via S. ANTONIO 56 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>

**❖ T.GRECO IC GIAMPIETRO ROMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BK01X
Indirizzo	VIA NAZIONALE 235 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via NAZIONALE 235/A - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li><li>• Via NAZIONALE 235/B - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li><li>• Via NAZIONALE 235/C - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>

- Via NAZIONALE 235/D - 80059 TORRE DEL GRECO NA

Numero Classi 22

Totale Alunni 448

❖ **I.C.S. GIAMPIETRO - ROMANO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **NAMM8BK01V**

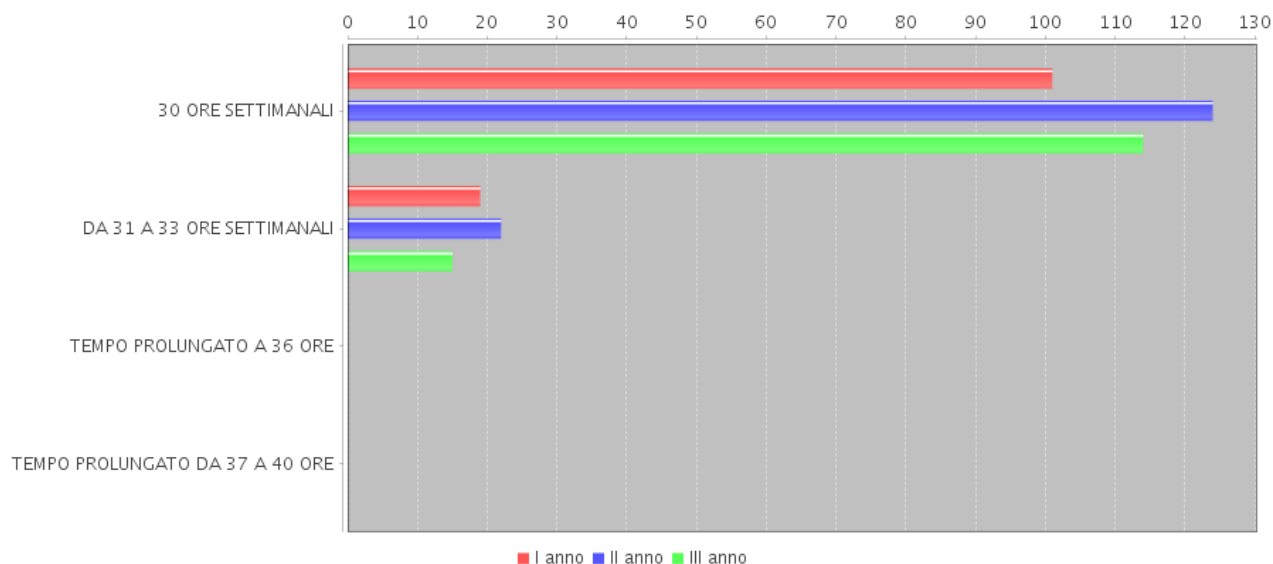
Indirizzo **VIA A.DE CURTIS,7(EX VIALE LOMBARDIA) TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO**

- Edifici
- Via A. DE CURTIS (EX VIALE LOMBARDIA) 7 - 80059 TORRE DEL GRECO NA

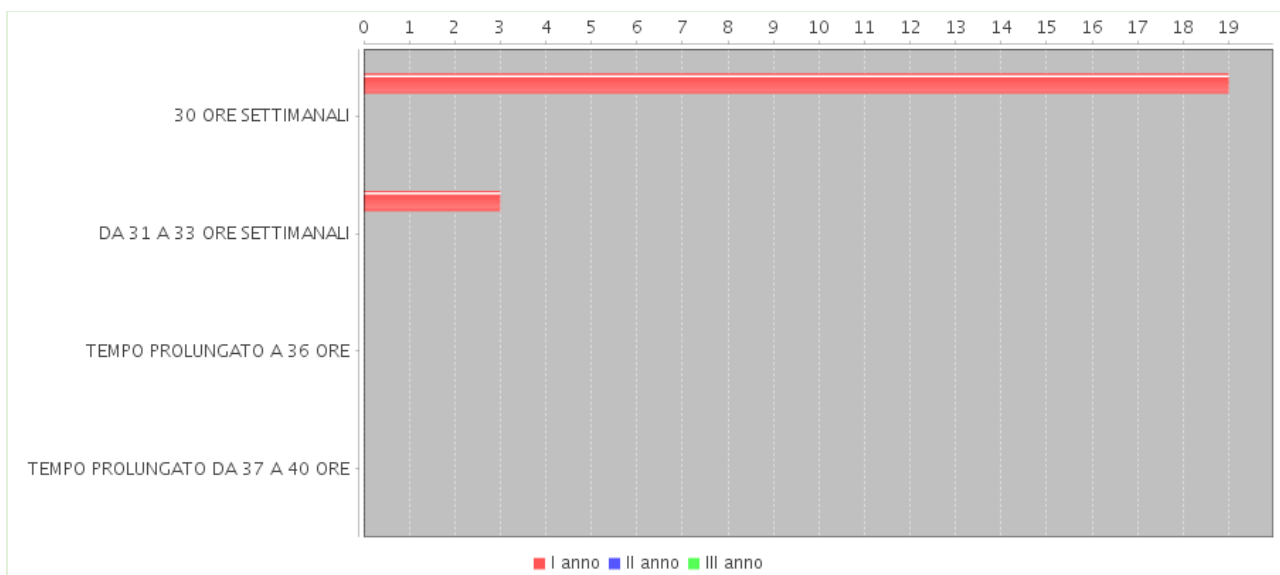
Numero Classi 22

Totale Alunni 395

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Creativi	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	2
	Palestra	2



<b>Servizi</b>	Mensa
	Scuolabus
	Servizio trasporto alunni disabili

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	56
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
Personale ATA	19

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto Comprensivo Statale "Giampietro - Romano" promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti atti a cogliere le opportunità e a superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.*

*L'Istituto Comprensivo Statale "Giampietro - Romano" si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:*

- *Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga sinergicamente tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita.*
- *Valorizzare il patrimonio territoriale, locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);*
- *Tutelare e valorizzare i beni ambientali e culturali del proprio territorio.*

*Tale Mission si concretizza nel perseguimento dei seguenti principi:*

*Promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;*

*Attenzione alla cultura della legalità, della cittadinanza, della libertà, del rispetto dell'ambiente, della sicurezza, delle pari opportunità;*



*Innovazione della didattica attraverso pratiche esperienziali e laboratoriali;*

*Rinnovamento della didattica mediante il potenziamento delle discipline sportive;*

*Attenzione verso i problemi di natura ambientale.*

## ***“Scuola per la vita attraverso la vita”***

*L'Istituto Comprensivo “Giampietro - Romano” ritiene di fondamentale importanza scegliere come Vision non il saper fare scuola ma, essere scuola attiva e di qualità, a cui ispirano tutte le scelte formative, organizzative e progettuali. A tal fine il Collegio dei Docenti individua i seguenti principi di riferimento:*

- Conoscenza e sapere critico: sono strumenti di crescita della persona, vista nella sua globalità, e di armonia tra persona e comunità.*
- Diversità e complessità: sono valori culturali e di conoscenza dei saperi, necessari per creare il senso di eguaglianza di tutte le persone.*
- Convivenza solidale nei bambini, nei giovani, negli adulti, tra le diverse generazioni, territorio e con l'ambiente per la costruzione di un'identità consapevole e responsabile.*

*L'Istituto sostiene perciò un percorso di Valori come processo al fine di:*

- Promuovere la solidarietà tra tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/insegnamento;*
- Dare valore all'individualità, alle eccellenze, e alla creatività;*
- Apprezzare e rispettare le differenze;*
- Promuovere l'uguaglianza nell'offerta delle opportunità e l'equità nella distribuzione delle risorse in base ai bisogni;*
- Garantire la trasparenza nel governo, nella gestione delle attività e delle procedure;*
- Promuovere e favorire il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nei diversi processi del sistema;*
- Promuovere il rispetto della persona come fattore primario di educazione alla*



convivenza;

- Favorire il coinvolgimento di tutte le parti interessate per costruire, conoscere ed esplicitare la Vision e la Mission dell'Istituto;
- Accogliere, ascoltare e comprendere il punto di vista degli altri;
- Promuovere il confronto, la comprensione e il dialogo fra le diversità (linguaggi e culture diverse);
- Essere vicini alle esigenze, alle richieste e alle aspettative di tutte le parti interessate;
- Perseguire la formazione, l'istruzione, la cultura, il benessere delle persone, il piacere e la curiosità di accedere al sapere, l'educazione alla convivenza democratica, al rispetto dell'ambiente; mirare alla qualità del sistema centrata sulla valorizzazione delle persone e della comunità; costruire una comunità solidale, aperta, collaborativa che persegue gli obiettivi prefissati in un ambiente sereno;
- Promuovere la collaborazione delle persone per creare un clima relazionale sereno;
- Apprezzare l'innovazione nei processi e nei prodotti e promuovere la ricerca-azione.

La Vision è la ragione esistenziale di una scuola, rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l'Istituto dovrebbe essere in futuro. Essa è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico - organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive. La condivisione della "Vision" è, pertanto, un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura. L'Istituto Comprensivo "Giampietro -Romano" è parte integrante del tessuto connettivo del territorio, è un tassello della complessità del cambiamento in atto, è una struttura che vuole rispondere in modo forte alle normative sfuggenti, alla parcellizzazione, alla dispersione delle individualità. È l'unica agenzia formativa atta a garantire pari opportunità a tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/insegnamento. La tradizione, la ricchezza umana ed esperienziale delle professionalità, che da sempre hanno sostenuto e appoggiato tutte le azioni poste in essere dall' Istituto, ora si pongono



*come obiettivo primario quello di trasferire negli alunni alti valori, traendo da ciò nuovo slancio per riqualificare la funzione docente e per affrontare in modo costruttivo la complessità della gestione organizzativa sia interna che esterna. Tutta la comunità deve avere nella nostra istituzione un punto di riferimento, un luogo di serenità e di crescita umana, in cui l'attenzione all'altro e ai suoi bisogni è la costante, in cui l'accoglienza delle diversità è un gesto comune e semplice, in cui la ricerca- azione e la sperimentazione sono la risposta di valide professionalità impegnate nel quotidiano a favorire la crescita sana ed armonica dei nostri alunni. La Vision dell'Istituto Comprensivo "Giampietro -Romano" è determinata da una pluralità di voci ed è scritta a più mani, proprio per confermare l'alta condivisione e partecipazione di tutti al "successo durevole", sancito dalla nuova norma UNI EN ISO9004:2009*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Ridurre l'insuccesso scolastico

**Traguardi**

Migliorare il livello di prestazione del 2% (Studenti con voti inferiori al 6 sia in Italiano che in Matematica) Incrementare del 2% il numero di allievi di livello 5 (INVALSI)

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

**Traguardi**

Diminuire la varianza tra le classi del 2% Ridurre almeno del 2% il gap formativo in italiano e matematica

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica:





fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**Traguardi**

Nell'arco di 3 anni ridurre del 2% i fenomeni di bullismo , cyberbullismo e di esclusione, soprattutto di alunni BES. Incrementare l'uso dei dispositivi digitali nella pratica quotidiana (5%). Ridurre l'impronta ecologica (5%).

**Priorità**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**Traguardi**

Migliorare in 3 anni la valutazione media in italiano e matematica del 5% - 7% - 9% nella primaria e nella secondaria.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Le scelte didattiche e formative, per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e all'apertura della comunità scolastica al territorio, rappresentano la *Mission* del nostro Istituto. Sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce. La normativa conferma l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (art.1 - comma 14). Il P.T.O.F. è elaborato partendo dal RAV, dall'analisi dei bisogni, delle risorse del territorio e



dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico. Esprime la *Vision*, cioè la visione potenzialmente raggiungibile, che il nostro istituto intende realizzare, dove sono necessariamente coinvolte tutte le componenti della scuola. E' stato pubblicato sul sito della scuola. Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale. Con l'introduzione dell'Educazione Civica acquistano particolare pregnanza gli obiettivi legati alle tematiche che saranno sviluppate in questa disciplina, afferenti ai tre nuclei concettuali fondamentali: 1° Nucleo concettuale: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2° Nucleo concettuale: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3° Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORARE PER MIGLIORARSI

#### Descrizione Percorso

**FASE 1 - PLAN** - Scopo del percorso è quello di ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano, matematica e inglese sullo stile di quelle dell'INVALSI creando una griglia comune di valutazione. La verifica degli apprendimenti prevede la strutturazione di rubriche di valutazione condivise ed adottate dai Consigli di Intersezione/Classe ed Interclasse. Le prove saranno predisposte tenendo presente i Traguardi di competenze in uscita dal Primo ciclo di istruzione e i QCER . La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati consentirà una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche. Fasi operative: Creazione dei gruppi di classi parallele - 6 incontri annui ; preparazione delle prove , somministrazione delle prove secondo i criteri Invalsi; confronto dei risultati, analisi e tabulazione dei risultati.

**FASE 2 - DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE** Il progetto durerà per l'intero anno scolastico ed è rivolto ai docenti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto, suddivisi in sottogruppi per aree tematiche: italiano, matematica, inglese etc. Saranno somministrate prove per le esercitazioni di classe. Verranno esaminate il 100% delle prove. Sarà individuato un responsabile per la verbalizzazione delle attività svolte. Le prove di verifica e le griglie di correzione saranno realizzate digitalmente (CBT). Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

**Fase 3 CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI** - Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del NIV, affinché il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, introdurre le opportune modifiche.

**Fase 4 ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO** Le riunioni di aggiornamento sono



mirate a risolvere questioni, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Adottare rubriche di valutazione omogenee per tutte le classi dell'Istituto in tutte le discipline.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"Obiettivo:"** Implemento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

**"Obiettivo:"** Valutare per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Migliorare i criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità e inclusione

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementazione delle strategie didattiche inclusive e

personalizzate.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"Obiettivo:"** Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Implementare incontri fra insegnanti di ordini di scuola diversi per migliorare lo sviluppo verticale del curricolo e la formazione delle classi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.



## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

#### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"Obiettivo:"** Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**



**"Obiettivo:"** Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

**"Obiettivo:"** Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Maggior risalto e pubblicizzazione all'esterno delle attività della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i

propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE PROVE STANDARDIZZATE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti Studenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, Alunni.

**Risultati Attesi**

1. Miglioramento delle azioni didattiche e di programmazione;

Superamento degli atteggiamenti autoreferenziali riscontrabili nelle verifiche degli apprendimenti conseguiti dagli allievi;

Focalizzazione della didattica sugli aspetti essenziali del curriculum.

Acquisizione di competenze per affrontare con sicurezza i quesiti delle prove nazionali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE SECONDO CRITERI OGGETTIVI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti Studenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti e Alunni.

**Risultati Attesi**

1. Adozione di rubriche di valutazione omogenee per tutte le classi dell'Istituto in italiano e matematica e inglese.
2. Implemento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
3. Adozione di rubriche di valutazione per competenze comuni
4. Costituzione di Commissioni che valutino le competenze in entrata per la formazione delle classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEI RISULTATI PER ATTUARE UN PROCESSO DI MIGLIORAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti e Alunni.

**Risultati Attesi**

Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti Punteggi riportati

Condivisione dei risultati raggiunti con tutte le componenti coinvolte nel processo educativo/didattico

Avvio di un processo di miglioramento

---

## ❖ FORMAZIONE DOCENTI CONTINUA E PERMANENTE

### Descrizione Percorso

**Fase 1 – PLAN** Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

**Fase 2 - DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE** - Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi di livello. L'area coinvolta è la formazione professionale. L'attività di formazione verterà su pratiche educative-didattiche innovative. **OBIETTIVI MISURABILI** - l'avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) - Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dei diversi ordini di scuola.

**Fase 3 CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI** - Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Schede di rilevamento. Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti. Punteggi riportati

**Fase 4 ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO** - Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: lezioni apprese e questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano, revisioni del piano di



deployment descritto e ragioni che le determinano.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Adottare rubriche di valutazione omogenee per tutte le classi dell'Istituto in tutte le discipline.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"Obiettivo:"** Valutare per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e

matematiche degli alunni.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Migliorare i criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità e inclusione

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

Formazione docenti all'uso della DDI con alunni BES

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di

comunicazione e gli strumenti digitali.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Implementare incontri fra insegnanti di ordini di scuola diversi per migliorare lo sviluppo verticale del curricolo e la formazione delle classi

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di matematica e di italiano rispetto alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del

territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze linguistiche (certificazione)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"Obiettivo:"** Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del



territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre l'insuccesso scolastico

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educazione civica: fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, essere cittadini responsabili attivi alla vita civica, scolastica, culturale e sociale della loro comunità; per educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale e del territorio; far usare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI ALL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA G-SUITE FOR EDUCATION (MODALITÀ ASINCRONA E ASINCRONA) PER UTILIZZO IN DID**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
<b>Responsabile</b>		
Dirigente Scolastico		

Collegio Docenti

### Risultati Attesi

Aggiornamento del personale (almeno 80%) docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana. Consolidamento degli scambi professionali tra docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado .

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE ALLA SICUREZZA (RESPONSABILI COVID E FIGURE DI SISTEMA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

### Responsabile

Dirigente Scolastico, Personale ATA, RLS, Docenti

### Risultati Attesi

Formazione figure di sistema (Resp. COVID, sicurezza, anti-incendio, RLS, primo soccorso...)

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SULL'EDUCAZIONE CIVICA PER LA CREAZIONE DI UN CURRICOLO TRASVERSALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

### Responsabile

Dirigente scolastico, docenti in rete (Formazione in rete con altre scuole del territorio)

finanziato con Fondi MIUR Indicazioni Nazionali

### **Risultati Attesi**

Costruire un curriculum verticale di educazione civica.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'Istituto, organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari, che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni, affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi saperi. Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della *progettualità*, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale degli alunni, coerente con le finalità formative della scuola. L'istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità. Partecipa a Progetti Internazionali: programma Erasmus + KA1. ERASMUS CALL 2019 ROUND 1 KA1 Learning Mobility of Individuals.

KA101- School education staff mobility

ITES – IMPROVING TEACHERS FOR A EUROPEAN SCHOOL

Obiettivi:

1. Sostenere i bisogni formativi ed educativi di ciascun alunno;
2. Educare al rispetto, alla solidarietà, alla comprensione dell'altro e alla legalità



3. Rendere i ragazzi protagonisti attivi del loro sapere;
4. Favorire le connessioni tra le diverse discipline;
5. Supportare lo sviluppo delle competenze fondamentali;
6. Favorire il ragionamento critico e l'autonomia.
7. Promuovere la cittadinanza europea attiva;
8. Definire lo scambio di buone pratiche didattiche;
9. Migliorare le competenze linguistiche dei docenti, rafforzandone il loro profilo professionale;
10. Attivare strategie di inclusione scolastica.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

*Finalità: Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili*

*Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado*

##### **DESCRIZIONE**

Per passare da una didattica tradizionale ad una attiva a livello digitale è necessario creare un luogo virtuale (cloud) dove catalogare il materiale che può essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. La soluzione individuata è quella di creare un centro di raccolta virtuale unitamente ad un archivio dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, applicando, così, il concetto di "condivisione". Utilizzo di metodologie innovative: Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom.



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La trasformazione provocata dall'inserimento delle ICT nella scuola ha trasformato l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica, si passa da una conoscenza 'sequenziale' ad una 'reticolare', ad una valorizzazione e uno sviluppo dei Learning Object (L.O.) e degli ambienti di apprendimento online che consentono una complementarietà ma anche una differenziazione ed un potenziamento dell'azione formativa della scuola. La disponibilità di contenuti 'digitali', costruiti appunto per essere inseriti in ambienti di apprendimento online, strumenti di potenziamento dell'attività didattica dell'insegnante costruiti direttamente per gli studenti, e a quanto l'uso di tali oggetti possa incoraggiare il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza favorendo le intelligenze multiple (Gardner) rappresentano un primo passo per sostenere questa trasformazione. I "L.O." possono essere utilizzati dagli insegnanti per potenziare la comunicazione e rendere più efficace la lezione, sia dal punto di vista del linguaggio, in quanto ne propongono uno più vicino allo studente, sia da quello dell'efficacia didattico-comunicativa, in quanto simulazioni, animazioni, filmati possono rendere chiaro quello che a volte si fa fatica a 'percepire' semplicemente ascoltando l'insegnante. L'utilizzo di questi materiali, che hanno una potenziale multifunzionalità, può quindi divenire un elemento che induce ad una trasformazione nell'organizzazione scolastica: rendendo gli studenti protagonisti dei loro percorsi di apprendimento, orientando la scuola verso una learning organization, (OCSE 2004); ma può anche ridursi ad un semplice elemento esterno di innovazione, un sussidio didattico, una diapositiva elettronica da utilizzare saltuariamente ed in modo marginale alla pratica educativa. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di consentire la sperimentazione in un ambiente di apprendimento on line di fruire di contenuti digitali e della rete a supporto della didattica nelle classi, nel rispetto della personalizzazione del percorso educativo e degli stili di apprendimento degli studenti. Di qui l'esigenza di scegliere strategie e strumenti per creare ambienti di apprendimento significativi nei quali gli studenti possano trovare spazi per valorizzare le proprie capacità per la crescita della propria identità.

Obiettivi specifici e risultati attesi



**Obiettivi:**

1. Innovare, nelle forme e nei modi il "fare scuola"
2. Utilizzare le ICT per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
3. Usufruire di molte proposte multimediali, comprese quelle ludiche, (videogiochi, percorsi interattivi...) calibrate sulle diverse esigenze per stimolare l'apprendimento dell'alunno per lo sviluppo cognitivo e l'organizzazione del pensiero strategico.
4. Sollecitare le capacità comunicative degli studenti attraverso la didattica cooperativa (cooperative learning, peer to peer)
5. Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.
6. Accedere al portale della scuola come repository.
7. Favorire l'inclusione digitale incrementando le competenze e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.
8. Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti.
9. Migliorare le performances degli allievi personalizzando i percorsi formativi adattandoli alle esigenze formative di ciascuno.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Edmondo	E-twinning
Minecraft	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

NAAA8BK01P

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

### ISTITUTO/PLESSI

### CODICE SCUOLA

T.GRECO IC GIAMPIETRO ROMANO

NAEE8BK01X

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C.S. GIAMPIETRO - ROMANO

NAMM8BK01V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SCUOLA INFANZIA NAAA8BK01P**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **T.GRECO IC GIAMPIETRO ROMANO NAEE8BK01X**

#### SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **I.C.S. GIAMPIETRO - ROMANO NAMM8BK01V**

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

##### ❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

### CURRICOLO DI ISTITUTO

#### NOME SCUOLA

T.GRECO I.C.S.GIAMPIETRO-ROMANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola, declinazione didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risponde ad una precisa sollecitazione normativa. Esso è impegno di trasparenza verso le famiglie e rappresenta una cornice che incanala ed orienta l'attività didattica ed educativa dei docenti, fornendo valori e linguaggi condivisi e assume, come, orizzonte verso cui tendere, il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018): competenze - disciplinari e trasversali - utili per la vita di ogni cittadino europeo, in una prospettiva di educazione per tutto l'arco della vita. Esso viene elaborato in relazione al "Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione", delineato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum. • Le nostre scelte Il curriculum della nostra scuola si prefigge la realizzazione personale di ciascun allievo - nella dimensione individuale e sociale - con la conquista dei saperi di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità: lo scopo è preservare i ragazzi dalla passività, fornendo strumenti culturali per analizzare e decodificare la realtà, in "un orizzonte di valori che consenta di interpretarla e di comprenderla, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali" (Cerini). Gli strumenti usati sono le discipline di studio: l'esperienza scolastica si realizza in modo strutturato, sistematico e graduale essenzialmente attraverso l'incontro con le discipline, di cui la scuola esalta il valore formativo. Il curriculum organizza dunque l'incontro intenzionale con i "saperi", deposito culturale accumulato da ogni società. "È l'incontro con le scienze, la matematica, la lingua, l'arte, la musica..., che consente ad un soggetto di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di rappresentare, di agire. Perché ogni sapere offre all'intelligenza una forma, un linguaggio, degli strumenti, dei metodi, insomma degli amplificatori che la potenziano sfruttando la sua naturale plasticità ad espandersi". In tale contesto riteniamo quanto mai produttivo costruire esperienze didattiche interdisciplinari capaci di andare al di là delle tradizionali compartimentazioni, garantendo questo come valore aggiunto. Per dare ordine e sistematicità a tali esperienze d'apprendimento, indichiamo alla progettualità docente percorsi prioritari, che costituiscono le strutture portanti del curriculum e danno alle discipline la nostra connotazione educativa. La gestione dei saperi essenziali va coniugata con un processo di insegnamento/apprendimento efficace: è necessario praticare il più possibile didattiche laboratoriali, e compiti di realtà, cioè metodologie esperienziali capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza e fornendoli di occasioni per sviluppare competenze.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'educazione civica è stato introdotto dalla legge n.92 del 20 agosto 2019. L'orario dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il nuovo insegnamento si avvarrà del principio della trasversalità in ossequio alla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non riconducibili ad una singola disciplina ma ciascuna disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il fondamento dell'educazione civica è la conoscenza della Costituzione italiana la quale non solo è il cardine del nostro ordinamento ma è il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. I principi ispiratori nella costruzione del curriculum sono stati i tre macronuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Per ognuno dei nuclei tematici i temi da trattare sono stati distribuiti su base Il curriculum dell'insegnamento è stato elaborato dal Dipartimento Verticale che nelle rispettive discipline hanno progettato UdA trasversali Nell'elaborazione si è tenuto conto delle indicazioni della legge n.92 del 20 agosto 2019, che specifica che l'Educazione Civica si riferisce sia all'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia al significato più ampio di Educazione alla cittadinanza attiva. La dimensione trasversale dell'insegnamento viene evidenziata dalla sua integrazione con quasi tutte le discipline, che concorreranno alla valutazione finale. Per quanto concerne le sue finalità l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il curriculum si integra nel PTOF d'Istituto in relazione alle conoscenze, alle competenze, agli obiettivi. I principali obiettivi declinati nel curriculum sono: sviluppare la conoscenza e la comprensione della Costituzione Italiana ; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri; promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona; rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

**ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ED.CIVICA INFANZIA - PRIMARIA - SS1G (1).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

## Curricolo verticale

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze intesa come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e personale (D.P.R. n.89/2010).I docenti dell'Istituto hanno messo a punto un modello didattico, in costante implementazione, volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulta dalle programmazioni delle singole discipline nei dipartimenti , declinate in U.d.A. Le competenze di riferimento sono le “ Competenze Chiave”, delineate dalla Comunità Europea che definiscono la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (Lifelong Learning). Esse sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze, riassunte nei seguenti Ambiti, non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

- Ambito Costruzione del sé 1) Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro. 2) Progettare elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Ambito Relazione con gli altri 3) Comunicare e comprendere; comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, etc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. 4) Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali

degli altri. 5) Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Ambito Rapporto con la realtà 6) Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8) Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. La centralità dello studente è il punto fondamentale di ogni azione messa in atto dall' Istituto. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto, la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratori, e l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. Compito precipuo della scuola è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento: • Centralità del discente e del processo di apprendimento • Docente come mediatore e facilitatore • Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore • Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici • Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; problem solving, cooperative learning, apprendimento sociale in contesto significativo, discussione • Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha adeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sul curriculum per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricula in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. • La valutazione delle competenze La valutazione delle competenze non è



sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Per valutare le competenze è indispensabile che siano messe in campo una pluralità di prove. Le competenze verranno, pertanto registrate su una griglia di osservazione. Per accertare le competenze non bastano solo metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perché le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare ma testimoniano quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano. Significativa è la somministrazione di prove autentiche e compiti di realtà, che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma le competenze ovvero, la capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il seguente link è scaricabile il curricolo verticale.

[https://drive.google.com/file/d/16xQOCdudjsjGa\\_x4L5piAllFg7QZjtec/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/16xQOCdudjsjGa_x4L5piAllFg7QZjtec/view?usp=sharing)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola non può eludere il problema di un'educazione rigorosa all'uso corretto dell'ambiente per cui l'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del mondo. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del pianeta, rappresenta una sfida da cui le future generazioni non possono più sottrarsi. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. E questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. L'educazione ambientale quindi, si candida a diventare impegno educativo nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per

costruirne insieme di nuovi. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita.

**ALLEGATO:**

MACROPERCORSO 19 - 20 2.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Recupero e potenziamento delle competenze di base

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Alla luce del documento delle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione", la Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione". La Scuola dell'Infanzia si rivolge a bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni; è un servizio formativo scelto liberamente dalle famiglie e rappresenta la risposta al diritto all'educazione. - Finalità Scuola dell'Infanzia Le Indicazioni Nazionali hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali i Collegio dei Docenti si attiene per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul nostro territorio: • Consolidare l'identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, conoscendosi anche attraverso l'altro, nella sua pluralità e nei valori comuni, sperimentando diversi ruoli e forme di identità. • Sviluppare l'autonomia: significa fiducia: in sé e negli altri; riuscire a fare da sé o saper chiedere aiuto per raggiungere un obiettivo; L'autonomia si esprime anche attraverso la partecipazione consapevole e la condivisione, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni. • Acquisire competenze: significa sperimentare, domandare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'elaborazione attraverso linguaggi diversi. • Vivere le prime esperienze di cittadinanza: significa porre attenzione all'altro, ai suoi bisogni; • Condividere regole; dialogare e ascoltare, significa pensare che possano esistere punti di vista diversi dal

proprio; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le finalità della scuola sono, quindi, definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e l'apertura alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. In questo luogo di apprendimento saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione perché la conoscenza è una costruzione sociale conseguibile attraverso l'esperienza e la ricerca; inoltre, essi saranno stimolati a misurarsi con problemi, sfide e curiosità (problem solving), collaborando insieme per vivere e condividere un percorso di apprendimenti, relazioni e interazioni, (cooperative learning). Il nostro Istituto vuole essere un contesto educativo capace di promuovere le finalità istituzionali; per questo individua i seguenti principi ispiratori dell'azione educativa: • La maturazione dell'identità personale, per crescere globalmente sani e sicuri; • La conquista dell'autonomia, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa; • La promozione della cittadinanza attiva, per aprirsi al mondo in un'ottica propositiva e inclusiva; • Lo sviluppo di competenze, l'acquisizione di conoscenze e di strumenti per leggere la realtà; • Il rispetto della continuità verticale ed orizzontale. Le proposte educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia si strutturano attraverso esperienze pragmatiche che, muovendo dai campi di esperienza, delineano un curriculum esplicito volto a sviluppare le potenzialità accompagnando il bambino nella sua crescita. Essa si distingue per una cultura pedagogica inclusiva ed uno spessore etico che si realizzano nell'attenzione ai bambini e ai loro diritti, in un curriculum orientato alla cura e all'apprendimento. Al centro della didattica è posto il soggetto che apprende nell'unitarietà delle sue dimensioni di sviluppo e delle sue esperienze. Le attività che vengono proposte ai bambini sono caratterizzate dalla trasversalità e dalla connessione ed integrazione tra i campi di esperienza, dietro ai quali i docenti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. La Scuola dell'Infanzia è luogo di grandi sperimentazioni e ricerche didattiche. La qualità che la caratterizza si può così sintetizzare: Accogliere Promuovere l'apprendimento Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola e il progetto di vita. Offrire opportunità per la socializzazione Fornire occasioni di esperienza Motivare alla conoscenza Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze Educare al rispetto di sé e alla convivenza democratica Promuovere l'autonomia personale

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Cfr Curriculum d'Istituto  
**ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ED.CIVICA .PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale, in riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle successive normative. Sono stati definiti i traguardi delle competenze e i profili in uscita dei tre ordini di scuola per i campi di esperienza e per le diverse discipline. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in dipartimenti e commissioni e partecipano alle attività di progettazione didattica, alla loro attuazione e ad una continua rivisitazione. Gli spazi laboratoriali sono numerosi, efficienti e usati con pari opportunità di accesso, e in maniera frequente da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Il piano di inclusione è efficace e monitorato, promuovendo il rispetto delle differenze, della diversità culturale e delle pari opportunità. La scuola favorisce attività significative per la continuità e per l'orientamento informativo. - Area Processi – Pratiche Gestionali e Organizzative: L'organizzazione dell'Istituto è efficiente e la partecipazione delle famiglie è attiva. La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti; formazione per migliorare le competenze digitali (Formazione per le ICT), disciplinari (Formazione Linguistica) e metodologico-didattiche. La Scuola ha attivato collaborazioni e reti con scuole del territorio, Università, Enti e Associazioni al fine di migliorare l'Offerta Formativa.

### **ALLEGATO:**

[LINK AL CURRICOLO.PDF](#)

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime

strategie di apprendimento personali. - Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

**ALLEGATO:**

GRIGLIA COMPETENZE.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

link allegato

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

L'utilizzo della quota di autonomia prevede un primo approccio alla L2 (Inglese), laboratori di musica e creatività.

**Altro**

curricolo verticale

---

**NOME SCUOLA**

T.GRECO IC GIAMPIETRO ROMANO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di scuola, declinazione didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risponde ad una precisa sollecitazione normativa. Esso è impegno di trasparenza verso le famiglie e rappresenta una cornice che incanala ed orienta l'attività didattica ed educativa dei docenti, fornendo valori e linguaggi condivisi e assume, come, orizzonte verso cui tendere, il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018): competenze - disciplinari e trasversali - utili per la vita di ogni cittadino europeo, in una prospettiva di educazione per tutto l'arco della vita. Esso viene elaborato in relazione al "Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione", delineato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ED.CIVICA .PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo della nostra scuola si prefigge la realizzazione personale di ciascun allievo - nella dimensione individuale e sociale - con la conquista dei saperi di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità: lo scopo è preservare i ragazzi dalla passività, fornendo strumenti culturali per analizzare e decodificare la realtà, in "un orizzonte di valori che consenta di interpretarla e di comprenderla, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali" (Cerini). Gli strumenti usati sono le discipline di studio: l'esperienza scolastica si realizza in modo strutturato, sistematico e graduale essenzialmente attraverso l'incontro con le discipline, di cui la scuola esalta il valore formativo. Il curricolo organizza dunque l'incontro intenzionale con i "saperi", deposito culturale accumulato da ogni società. "È l'incontro con le scienze, la matematica, la lingua, l'arte, la musica..., che consente ad un soggetto di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di rappresentare, di agire. Perché ogni sapere offre all'intelligenza una forma, un linguaggio, degli strumenti, dei metodi, insomma degli amplificatori che la potenziano sfruttando la sua naturale plasticità ad espandersi". In tale contesto riteniamo quanto mai produttivo costruire esperienze didattiche interdisciplinari capaci di andare al di là delle tradizionali compartimentazioni, garantendo questo come valore aggiunto. Per dare ordine e sistematicità a tali esperienze d'apprendimento, indichiamo alla progettualità docente percorsi prioritari, che costituiscono le strutture portanti del curricolo e danno alle discipline la nostra connotazione educativa. La gestione dei saperi essenziali va coniugata con un processo di insegnamento/apprendimento efficace: è necessario praticare il più possibile didattiche laboratoriali, e compiti di realtà, cioè metodologie esperienziali capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza e fornendoli di occasioni per sviluppare competenze. Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Attività Linguistico-espressive, motorie e di L2 (Inglese).

---

**NOME SCUOLA**

I.C.S. GIAMPIETRO - ROMANO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di scuola, declinazione didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risponde ad una precisa sollecitazione normativa. Esso è impegno di trasparenza verso le famiglie e rappresenta una cornice che guida ed orienta l'attività didattica ed educativa dei docenti, fornendo valori e linguaggi condivisi e assume, come, orizzonte verso cui tendere, il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 Maggio 2018): competenze - disciplinari e trasversali - utili per la vita di ogni cittadino europeo, in una prospettiva di educazione per tutto l'arco della vita. Esso viene elaborato in relazione al "Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione", delineato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. • Le nostre scelte Il curricolo della nostra scuola si prefigge la realizzazione personale di ciascun allievo - nella dimensione individuale e sociale - con la conquista dei saperi di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità: lo scopo è preservare i ragazzi dalla passività, fornendo strumenti culturali per analizzare e decodificare la realtà, in "un orizzonte di valori che consenta di interpretarla e di comprenderla, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti

culturali, ai rapporti sociali" (Cerini). Gli strumenti usati sono le discipline di studio: l'esperienza scolastica si realizza in modo strutturato, sistematico e graduale essenzialmente attraverso l'incontro con le discipline, di cui la scuola esalta il valore formativo. Il curriculum organizza dunque l'incontro intenzionale con i "saperi", deposito culturale accumulato da ogni società. "È l'incontro con le scienze, la matematica, la lingua, l'arte, la musica..., che consente ad un soggetto di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di rappresentare, di agire. Perché ogni sapere offre all'intelligenza una forma, un linguaggio, degli strumenti, dei metodi, insomma degli amplificatori che la potenziano sfruttando la sua naturale plasticità ad espandersi". In tale contesto riteniamo quanto mai produttivo costruire esperienze didattiche interdisciplinari capaci di andare al di là delle tradizionali compartimentazioni, garantendo questo come valore aggiunto. Per dare ordine e sistematicità a tali esperienze d'apprendimento, indichiamo alla progettualità docente percorsi prioritari, che costituiscono le strutture portanti del curriculum e danno alle discipline la nostra connotazione educativa. La gestione dei saperi essenziali va coniugata con un processo di insegnamento/apprendimento efficace: è necessario praticare il più possibile didattiche laboratoriali, compiti di realtà, cioè metodologie esperienziali capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza e fornendoli di occasioni per sviluppare competenze. Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega curriculum d'Istituto

**ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ED.CIVICA .PDF

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**



LINK AL CURRICOLO.PDF

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per il suddetto nello specifico si fa riferimento all'allegato.

**ALLEGATO:**

LINK AL CURRICOLO.PDF

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Attività linguistiche - artistiche - espressive.

**ALLEGATO:**

PROGETTO VILLA DELLE GINESTRE.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **CAMBRIDGE CERTIFICATIONS**

Nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. L'asse portante di questo progetto è, pertanto, il potenziamento della lingua straniera inglese attraverso la spinta motivazionale ad apprenderla e a stimolare il processo di autovalutazione in un'ottica di apprendimento continuo. Tale percorso prevede il conseguimento della certificazione degli esiti di apprendimento secondo il QCER, riconosciuta dalla University of Cambridge (LEVEL A1, A2, B1)

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DA POTENZIARE E/O RECUPERARE -

Apprendere attraverso lo scambio e il confronto - Interagire in ambienti e situazioni diverse - Potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione - Essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/familiari - Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore - Conoscere strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando un adeguato controllo nel loro riutilizzo a livello orale e scritto

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ LA GAMIFICATION APPRENDERE GIOCANDO**

Il progetto si propone di offrire opportunità di successo formativo e di apprendimento per tutti gli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più lunghi e/o di condizioni più favorevoli per sviluppare di più l'attenzione e la concentrazione. Saranno coinvolti alunni delle classi seconde di scuola primaria e alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di interventi personalizzati, che spesso, nelle classi sono di difficile attuazione in quanto occorrono momenti e spazi più adeguati rispetto al gruppo-classe. Attraverso il recupero si offre agli alunni la possibilità di "Imparare giocando" attraverso una serie di proposte didattiche specifiche sul modello Invalsi per l'acquisizione e il consolidamento delle diverse abilità di base. Le docenti elaboreranno percorsi individualizzati con interventi calibrati, per rispondere alle effettive esigenze di ciascun alunno, in modo da poter colmare le lacune esistenti, superare le difficoltà e favorire lo sviluppo della autostima e dell'autonomia individuale e operativa. L'analisi della situazione di partenza e l'individuazione, da parte dei docenti, dei reali bisogni educativi degli alunni, consentirà di attuare forme d'intervento sia individualizzate che per piccoli gruppi di lavoro in modo da rispondere, in maniera adeguata, ad ogni esigenza formativa. Il progetto mira anche a favorire e facilitare processi di apprendimento attraverso: la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, la promozione di un positivo rapporto con la scuola, la sollecitazione a forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Accrescere la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico • Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua e della

matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove. • Incrementare la capacità di analisi e di sintesi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **AUDIOFORUM (EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO)**

Il progetto prevede l'utilizzo di tecniche specifiche (lettura ad alta voce, ascolto file audio ecc...) per abituare gli alunni all'ascolto consapevole e alla riflessione. L'ascolto ha una grande importanza, copre la percentuale maggiore di tempo (55%) che gli viene dedicato rispetto alle altre forme di comunicazione. Gran parte degli insegnamenti vengono elargiti attraverso l'oralità e a scuola si dà quindi grande importanza al fatto che gli alunni ascoltino. Nello specifico dell'apprendimento linguistico, le orecchie sono inoltre la porta di accesso primitiva e privilegiata della nuova lingua.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: - Educare all'ascolto e alla riflessione; - Migliorare la capacità di attenzione dei ragazzi. - Contrastare il disorientamento per alunni con problemi di letto/scrittura; - Allenare la capacità di selezionare informazioni; - Rafforzare l'autostima  
Competenze attese: Potenziamento delle competenze di letto/scrittura  
Miglioramento dei rapporti relazionali  
Miglioramento dell'interpretazione di vari testi

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SPAGNOLO PER TUTTI (LINGUISTICO-ESPRESSIVA)**

L'attività ha lo scopo di avvicinare gli allievi ad un'altra lingua comunitaria: lo spagnolo. Viviamo in un mondo in continua espansione, nel quale è sempre più comune circondarsi di persone che parlano un'altra lingua. In questo contesto sempre più

variegato, l'apprendimento della lingua spagnola rappresenta una risorsa significativa per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza aperta alla la conoscenza e all'accoglienza di altre lingue, di altre culture, di altri usi, costumi e tradizioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo generale del progetto è favorire negli alunni, attraverso un primo semplice approccio all'insegnamento delle nozioni basilari della lingua spagnola, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza.

- Identificare le lettere e i suoni dell'alfabeto spagnolo
- Conoscere e utilizzare semplici formule di saluto
- Presentarsi e parlare di se stessi
- Chiedere informazioni personali e rispondere
- Riconoscere e denominare numeri, colori e le principali parti del corpo
- Conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni
- Chiedere che tempo fa e rispondere
- Riconoscere gli alimenti principali
- Conoscere il nome degli animali

Competenze attese: Potenziamento delle capacità individuali, progettuali, decisionali, di comprensione e di interpretazione

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **❖ LIBERENSAMBLE**

La nostra scuola ha sempre riconosciuto ai linguaggi espressivi un alto valore formativo. Le attività musicali si sono sviluppate anche estendendo alla primaria l'offerta di laboratori musicali. Pertanto l'ampliamento delle ore dell'attività musicali mira non solo a favorire l'approfondimento pratico-musicale, migliorando, dal punto di vista qualitativo le competenze degli alunni, ma anche ad offrire l'opportunità di svolgere un'azione educativa mirata a migliorare i rapporti interpersonali e superare situazioni di disagio. Il progetto ha lo scopo di incentivare le esperienze musicali dell'Istituto Comprensivo "Giampietro-Romano", con l'obiettivo prioritario di

promuovere un percorso di ricerca-azione e la messa a punto di modelli di formazione con il coinvolgimento del maggior numero possibile degli alunni. Inoltre, favorendo il raccordo tra gli Enti Locali e la Scuola, viene visto come un'opportunità in più di interazione con il territorio e di orientamento educativo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare l'orecchio musicale; sviluppare la capacità d'intonazione, specialmente in combinazione con altre voci diverse; sviluppare il senso ritmico; acquisire il controllo della voce e della respirazione; sviluppare la capacità espressiva del proprio mezzo fonico-vocale; ampliare le conoscenze musicali e culturali in genere; far crescere ed incentivare il grado di socializzazione. Far apprendere ed eseguire agli alunni canti monodici o polifonici tratti dai diversi repertori: popolare, classico, moderno contemporaneo, extra-europeo, religioso, gospel. Far fare agli alunni un'esperienza musicale intensa in cui tutti si sentono protagonisti e partecipi di un unico spettacolo. Comprendere la relazione fra suono e parola. Promuovere il suono come occasione di integrazione, inclusione e riabilitazione. Sviluppare la capacità di far musica insieme con voci e strumenti. Competenze attese: Potenziamento delle competenze artistiche/ambientali/culturali; Sviluppo delle capacità di rispetto, accettazione e solidarietà

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

### **❖ SUCCESS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di ideazione progettuale e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di due percorsi di italiano che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni e percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, si è deciso di intervenire attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli alunni apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, e impone agli insegnanti di porsi come guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivi: • Migliorare i risultati scolastici degli alunni della fascia medio bassa • Valorizzare le eccellenze • Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere, comunicare, leggere, comprendere e produrre testi di vario genere • Individuare la successione logico - temporale di un racconto • Riferire con chiarezza esperienze vissute • Leggere testi di diverso tipo Competenze attese: • Sviluppo del ragionamento meta-cognitivo nella lingua italiana e nella didattica laboratoriale. • Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) • Miglioramento delle performance in relazione alle prove INVALSI di italiano e ad ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ APPRENDISUONO**

L'Istituto Comprensivo "Giampietro-Romano", ha avviato da tempo un processo mirato alla diffusione dell'educazione musicale nella propria scuola, in particolare nella Scuola Primaria. Il Progetto indirizzato ai bambini della Primaria, quindi, si pone in continuità con le esperienze passate e nell'ottica di continuità educativa in raccordo con i due cicli di istruzione. Il Progetto è nato, innanzitutto, dalla convinzione che ogni apprendimento passa attraverso la relazione, che diventa la variabile determinante nel rapporto genitore - figlio - insegnante, quale coefficiente di benessere, di crescita, di fiducia, di equilibrio, di accettazione, di reciprocità e di riuscita. In secondo luogo, è scaturito dalla volontà di dare senso a ciò che si fa con e per i bambini, mediante una progettazione che permette di collocare, dentro un contesto significativo, l'alunno e i suoi interessi, i suoi bisogni, le sue necessità e di costruire con lui un percorso in divenire. L'apprendimento è così favorito da una forte motivazione dell'allievo ad essere non semplice fruitore di conoscenze, ma costruttore di esse, attraverso situazioni agite e partecipate. Se è vero che l'identità, è un riconoscersi e un essere riconosciuti (Giovanni Jervis), si ritiene importante fare scuola con le cose che hanno

senso per gli alunni, partendo da circostanze stimolanti, nelle quali essi possano vedere, manipolare, toccare, sperimentare cose rispetto alle quali costruire coscienza e abilità ed instaurare rapporti di relazione con esse e con le persone coinvolte. Tale concetto trova conferma nel pensiero di Winnicott, secondo il quale un bambino esiste in quanto capace di creare relazioni: ne consegue, perciò, il gran valore di una relazione contenente e sostenente, a livello emotivo, il bambino. Nel primo ciclo di istruzione, che ricopre un arco di tempo fondamentale per lo sviluppo dell'identità degli studenti, si pongono le basi per la conoscenza di sé, dei propri talenti e delle proprie potenzialità, e si incrementano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere. Sviluppare l'identità vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, pur sperimentando diversi ruoli e forme di identità: figlio, studente, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità. Lo studente scopre la molteplicità degli aspetti che lo contraddistinguono e li vive come elementi che compongono la sua peculiare originalità. L'identità si costruisce nella ricca trama di relazioni significative che vede lo studente aprirsi alle dimensioni dell'alterità e della relazionalità: l'educazione all'incontro al dialogo, alla collaborazione, alla solidarietà, alla riflessività critica nei confronti di se stessi e della comunità di appartenenza rappresenta un itinerario da frequentare con sempre maggiore consapevolezza e intensità. Appare doveroso proseguire nel promuovere, tra scuola e territorio, un interscambio significativo di esperienze e cultura, di fare e di sapere. E' fondamentale stimolare gli alunni a fare ciò che già fanno, cioè ad interessarsi agli oggetti che li circondano, ad agire su di essi per provocarne i suoni e a prolungare questa esplorazione sonora organizzando le scoperte in sequenze musicali che abbiano come caratteristica il piacere dell'esecuzione (il bel gesto-suono) e dell'ascolto. Si tratta di scoprire e incoraggiare comportamenti spontanei e di guidarli tanto avanti da consentire lo sviluppo di una autentica invenzione musicale. In quest'ottica è necessario che gli alunni imparino a prestare molta attenzione a suoni e sonorità ed ai gesti che di fatto li producono. Nel laboratorio l'alunno può sperimentare il piacere sensoriale dell'apprendere attraverso il fare, che è più incisivo dell'apprendere attraverso la giustapposizione di saperi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'educazione alla musica e al suono, intesa non solo come apprendimento di elementi teorici e pratici della disciplina e come attuazione di attività didattiche tra cui il "far musica insieme" da realizzare con l'uso della voce e utilizzando lo strumentario Orff, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -Approfondire e sviluppare il senso ritmico. -Stimolare la creatività e la comunicazione, giocando con ritmi, melodie,

canzoni. -Imparare a riconoscere eventi sonori . -Favorire la conoscenza degli strumenti musicali ritmici (Strumentario Orff). -Riconoscere le diverse qualità del suono: altezza, intensità e timbro utilizzando esercizi di produzione e di ascolto. -Sviluppare la capacità di co-esecuzione e di ascolto di sé e dell'altro e la capacità di tollerare il silenzio. Competenze attese: Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo) - Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie - Saper memorizzare un testo verbale e riprodurlo - Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee - Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori - Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali - Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio - Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori - Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale - Saper coordinare le proprie attività a quelle dei compagni

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **LATINO 2.0**

Il corso extracurricolare intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina, attraverso l'utilizzo delle TIC.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Fornire le conoscenze di base della lingua latina; Avvicinare alla cultura latina e al mondo classico; Riflettere sull'etimologia delle parole; Competenze Attese: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**❖ MAGICHE...MENTI**

Il progetto si rivolge agli alunni che evidenziano attitudini nell'area linguistico e logico-matematica delle quinte delle classi di scuola primaria. Saranno organizzate attività di potenziamento della lingua italiana e delle competenze matematico-logiche e scientifiche; saranno, inoltre, effettuate lezioni sullo sviluppo del pensiero computazionale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le abilità e le conoscenze già possedute; Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e logiche con riferimento all'italiano e alla matematica. Sviluppare l'azione didattica in direzione dell'interdisciplinarietà. Competenze attese: Sviluppare di un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa. Migliorare nella comprensione dei concetti e nell'autonomia operativa. Saper inventare situazioni-problema da argomentare in modo corretto. Saper esporre le soluzioni e i procedimenti. Saper risolvere situazioni enigmatiche che richiedono intuizione e riflessione. Saper utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA NARRAZIONE**

Il bambino di oggi è immerso in una cultura scritta e in un mondo alfabetizzato con il quale acquista familiarità molto prima di entrare nella scuola primaria. Egli infatti elabora una propria teoria linguistica, che precede l'apprendimento formalizzato della scrittura e della lettura, crea cioè dei sistemi coerenti, anche se non convenzionali, che verifica in continuazione nella sua interazione con l'ambiente. Imparare a leggere e a scrivere non significa apprendere semplicemente dei meccanismi percettivi e motori, ma comprendere un processo di natura eminentemente cognitiva. Per questo è importante facilitare l'approccio personale degli alunni alla lettura e alla scrittura ed iniziare un percorso didattico che permetterà loro di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi/Competenze: Riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli ;  
 Apprendere filastrocche e scioglilingua; Distinguere il disegno dalla scrittura;  
 Compiere ipotesi di lettura; Rappresentare percorsi, utilizzare simbologie, classificare  
 in base a colore, forma e grandezza; Cogliere il rapporto tra numero e quantità  
 Competenze Attese: Sa operare confronti; Sa leggere globalmente alcune parole e  
 compiere associazioni tra simboli e scritte; Sa collocare elementi in uno spazio grafico  
 definito; Sa completare un tracciato; Sa mettere in corrispondenza gli elementi di due  
 insiemi Sa riprodurre graficamente forme, segni, grafemi, parole rispettando i limiti  
 dello spazio grafico; Sa rispettare la direzione di scrittura; E' in grado di compiere  
 operazioni di analisi- scomposizione e sintesi-ricomposizione delle parole.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

### ❖ CERTIFICAZIONE DELF LINGUA FRANCESE

Si propone di certificare gli allievi della scuola secondaria di primo grado di lingua  
 Francese, favorire l'interesse verso la cultura della Francia e dei Paesi francofoni e di  
 permettere agli studenti tutor di esercitare in un contesto attivo le conoscenze e le  
 abilità linguistiche acquisite.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le abilità linguistiche di ascolto e di lettura di un testo in lingua francese.  
 Valorizzare e conoscere una lingua comunitaria. Rielaborare le proprie conoscenze  
 con modalità diverse. Incentivare la collaborazione tra gli alunni. Competenze Attese:  
 Acquisizione di un corretto metodo di studio; Saper interagire con gli altri attraverso  
 l'utilizzo di frasi semplici e topiche; Acquisizione della competenza multilinguistica.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

### ❖ PROGETTO POR "INNOVARE PER INCLUDERE"

L'azione progettuale è orientata, in linea con gli obiettivi dei Piani di Miglioramento  
 degli Istituti della rete, a costituire un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti  
 significativi che possano proiettarsi nel futuro, garantendo il successo formativo per

gli alunni con BES al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, imponendosi quale scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, e di istruzione permanente dei cittadini. Nell'ambito del percorso di supporto scolastico, agli alunni saranno messi a disposizione ambienti e tempi per poter realizzare i loro differenti e differenziati percorsi che, portino ad un'ulteriore valorizzazione delle competenze, al rafforzamento della propria autostima e la loro capacità di far fronte a problematiche legate sia all'ambito scolastico che socio-familiare

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Utilizzare le nuove risorse didattiche che annullano i vincoli spazio-temporali, sfruttando al meglio i nuovi canali di comunicazione e la crescente disponibilità di risorse educative; Utilizzare al meglio le caratteristiche di questo approccio educativo in un'ottica di inclusione: questo setting educativo permette di individualizzare facilmente i percorsi e i tempi di studio, consente un'enorme flessibilità ed adattabilità alle esigenze degli allievi e può diventare un motore di inclusione in presenza di disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché strumento per una didattica sempre più individualizzata e personalizzata; Consolidare la rete inter-distrettuale di scuole come realtà stabile in cui condividere risorse ed esperienze formative e di crescita, attraverso la costituzione di un Software didattico, per la condivisione del materiale didattico, risultati di monitoraggio e valutazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne e/o esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **❖ SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO**

Sportello di supporto destinato a: personale scolastico, studenti, famiglie. Spazio di incontro ed ascolto con personale esterno (Psicologo).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI - Migliorare le capacità di comunicazione; - Superare i momenti di difficoltà

relativi allo stato emergenziale; - aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio e la capacità di organizzare il proprio tempo; • migliorare l'attenzione e il senso di efficacia personale, di autostima e di autonomia; • prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...); • aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; • migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti. **COMPETENZA ATTESE** - Potenziamento dell'intelligenza emotiva che consente di finalizzare le emozioni alle competenze sociali, alla comunicazione con gli altri individui, a crescere nell'interazione tra pari;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **CINEMA MUSICLAB**

bbbb

**Obiettivi formativi e competenze attese**

nnnn

**DESTINATARI**

Gruppi classe

❖ **EASY ENGLISH**

vv

**Obiettivi formativi e competenze attese**

vv

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

❖ **PROGETTO SCACCHI: LO SPORT DELLA MENTE**

vv

**Obiettivi formativi e competenze attese**

bb

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD****STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto realizzato con i Fondi Europei PON FESR 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan/W-Lan (10.8.1.A1-FESR PON-CA-2015-66) ha previsto il potenziamento della rete Internet consentendo l'accesso a tutti i Plessi della Scuola. Questo progetto ha consentito ai docenti e agli alunni di accedere ad una infrastruttura di rete LAN e WIFI, controllata e centralmente gestita, che ha permesso la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'Istituto tra cui l'accesso ad Internet. Il progetto ha consentito l'utilizzo di risorse open source e di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da pc, qualsiasi sia il sistema operativo, assegnare e distribuire i compiti a casa e controllare i risultati delle lezioni.

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Destinatari:** Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Secondo Grado

**Risultati attesi:** Saper utilizzare il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica. Partecipare al corso di formazione e implementare lo scambio dei materiali autoprodotti tra i docenti di una stessa disciplina e nei dipartimenti.

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Realizzazione di un FabLab (Atelier creativo), un innovativo laboratorio artistico basato su un nuovo modello di progettazione e la produzione di prototipi in ceramica, traendo spunto dalla tradizione artigianale locale, l'arte del cammeo e l'arte presepiale. Si vuole stimolare negli studenti, singolarmente ed a gruppi di lavoro, la creatività artistica e la curiosità verso l'innovazione tecnologica quali elementi da integrare per un nuovo modello di progettazione artistica e la realizzazione di prototipi di prodotti artigianali in ceramica. Si utilizzeranno allo scopo Software per la programmazione e coding, apparati sensori e dispositivi al fine di consentire la comunicazione tra diversi dispositivi elettronici, Software per il disegno a mano libera e mediante schemi e blocchi pre-configurati, con utilizzo di scanner 3D e stampante 3D con incluso estrusore

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ceramica/argilla/terracotta per la produzione di modelli e prototipi di gioielli tipici.

**Risultati attesi:** Le competenze acquisite saranno calibrate su percorsi curriculari basate sulla didattica per competenze; inoltre gli spazi saranno utilizzati in extra curriculare e per eventi o comunque per attività esterne rivolte alla comunità. Acquisizione di competenze per la programmazione, per la riflessione critica, per la prototipazione elettronica, per la creatività artistica mediante disegno a mano libera o mediante parti da assemblare, per l'utilizzo delle stampanti 3D e di scanner 3D.

Per gli allievi si prevede l'acquisizione di competenze nella comunicazione e nella collaborazione con la partecipazione in team per la realizzazione di progetti, attraverso forme di brainstorming in fase creativa e di problem solving in fase realizzativa. Fruizione dell'atelier per attività di formazione dei docenti che consenta l'aggregazione di gruppi verticali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado attraverso dinamiche cooperative, collaborative e per gruppi aperti.

Fruizione dell'ambiente per formazione da parte personale ATA.

Destinatari: Docenti, ATA, Alunni della scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'inserimento delle ICT nella scuola ha trasformato l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica; si passa da

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

una conoscenza 'sequenziale' ad una 'reticolare', ad una valorizzazione e uno sviluppo dei Learning Object (LO) e degli ambienti di apprendimento online che consentono una complementarietà ma anche una differenziazione ed un potenziamento dell'azione formativa della scuola. I contenuti 'digitali', costruiti per essere inseriti in ambienti di apprendimento online, sono strumenti di potenziamento dell'attività didattica dell'insegnante costruiti direttamente per gli studenti. L'uso di tali oggetti incoraggia il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza favorendo le intelligenze multiple (Gardner) che rappresentano un primo passo per sostenere questa trasformazione.

**Destinatari:** Docenti, Alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, ATA.

**Risultati attesi:**

Maggiore coinvolgimento degli alunni in difficoltà, favorito da un ambiente di lavoro accattivante, flessibile e funzionale, nonché da un'organizzazione in piccoli gruppi;

Miglioramento della motivazione ad apprendere;

Realizzazione di percorsi didattici a misura delle esigenze dei singoli;

Maggiore diffusione di nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo di nuove tecnologie e



**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ad un nuovo concetto dello spazio di apprendimento;

Creazione di momenti di studio e di confronto per i docenti e ATA.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado  
Il progetto prevede due proposte:
  - “pensiero computazionale e creatività digitale” in particolare coding e robotica;
  - “cittadinanza digitale” che prevede l’utilizzo delle tecnologie di movi-making per realizzare uno spot contro il cyberbullismo.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Programmazione e coding collegati alla robotica sono un nucleo potente dal punto di vista educativo in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Inoltre rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e aspetti applicativi propri delle scienze, dell’ingegneria e della tecnologia. La robotica educativa offre uno scenario di per sé sfidante e anche strumenti necessari a rendere motivante e significativo l’apprendimento sia di strategie generali relative al problem posing ed al problem solving, sia di concetti più prettamente legati al linguaggio di programmazione di macchine e meccanismi. Il

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

percorso proposto potrebbe concludersi con la partecipazione a gare di robotica a livello nazionale ed internazionale. Per il percorso di cittadinanza digitale saranno affrontate tematiche riguardanti la comunicazione, la consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni. Lo spot realizzato nel percorso di cittadinanza digitale avrà visibilità su reti locali e regionali e in rete sul web.

**Risultati attesi:**

Realizzazione di percorsi formativi rivolti ad alunni in ambito scolastico, al fine di trattare il tema del cyberbullismo.

Costruzione di relazioni positive e comportamenti prosociali.

Prevenzione di tutti quei comportamenti aggressivi, individuali e di gruppo, da cui si generano episodi di bullismo, razzismo, che si esprimono con maggiore frequenza nel web.

Promozione, sviluppo e consapevolezza dei processi inerenti il problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività.

Avvicinamento dei docenti ed alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

nucleo capace di generare saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Attivazione di forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola.

Attivazione di forme di collaborazione tra docenti, genitori e territorio con lo scopo di prevenire e contrastare episodi di cyberbullismo.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Digital...mente

Il progetto prevede lo sviluppo del “pensiero computazionale e creatività digitale” in particolare coding e robotica;

Programmazione e coding collegati alla robotica sono un nucleo potente dal punto di vista educativo in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Inoltre rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia. L'idea di fondo è che la robotica educativa offra quindi uno scenario di per sé sfidante e anche gli strumenti necessari a rendere motivante e significativo l'apprendimento sia di strategie generali relative al problem posing ed al problem solving, sia di concetti più prettamente legati al linguaggio di programmazione di macchine e meccanismi.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

L'aspetto positivo aggiuntivo del procedere per sfide è di incoraggiare il mettersi in gioco individuale e di gruppo. Il percorso proposto potrebbe concludersi con la partecipazione a gare di robotica a livello nazionale ed internazionale.

Risultati attesi:

Realizzazione di percorsi formativi rivolti ad alunni in ambito scolastico

Costruzione di relazioni positive e comportamenti prosociali;

Promozione, sviluppo e consapevolezza dei processi inerenti il problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività.

Avvicinamento dei docenti ed alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Attivazione di forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL  
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**Destinatari:** Docenti individuati nel team Digitali (10 docenti)

**Risultati attesi:** Miglioramento delle competenze digitali del personale per implementazione e diffusione delle buone pratiche nell'utilizzo delle ICT. Miglioramento dei risultati formativi degli allievi attraverso metodologie didattiche innovative.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Form@zione digitale**

Il percorso sarà finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole), #8 – Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On), #27 – Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.

**Obiettivi:**

Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team;

Amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy; tipologie e funzionamento dei principali dispositivi digitali per la didattica (per la fruizione collettiva, individuale, accessori, input/output, programmabili);

Soluzioni innovative per l'implementazione e la gestione di hardware, software, sistemi

Configurazione dei dispositivi per la connessione a

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

una rete esistente (sistemi audio/video, stampanti, document camera ecc);

Installazione e configurazione di un sistema operativo proprietario e/o libero; conoscenza e implementazione dei servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse;

Sistemi per la gestione dei dispositivi mobili;

Installazione e condivisione di dispositivi ad uso collettivo;

Registri elettronici e archivi cloud;

Installazione e aggiornamento dei componenti e delle applicazioni di un dispositivo digitale fisso, portatile o mobile; ambienti digitali per la didattica;

Uso di dispositivi individuali a scuola (Bring 4 Your Own Device – BYOD);

Tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola;

Normativa sulla sicurezza dei dispositivi.

**Risultati attesi:**

Personale tecnico formato per la gestione dei nuovi ambienti digitali.

- Alta formazione digitale

XXXX

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Destinatari:** Animatore digitale

**Risultati attesi:** Miglioramento delle competenze digitali dei docenti e implementazione di buone pratiche. Utilizzazione di metodologie innovative.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Destinatari: Docenti di  
Scuola dell'Infanzia,  
Primaria e Secondaria di  
primo Grado**

**Risultati attesi:**

1. **Acquisizione di nuovi modi di "fare scuola";**
2. **Utilizzazione delle ICT al fine di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento;**
3. **Utilizzo di nuove proposte multimediali, comprese quelle ludiche, (videogiochi, percorsi interattivi)**

**ACCOMPAGNAMENTO**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

calibrate sulle diverse esigenze per stimolare l'apprendimento negli alunni per lo sviluppo cognitivo e l'organizzazione del pensiero strategico;

4. Capacità comunicative degli studenti attraverso didattiche di : cooperative learning e peer to peer;

5. Capacità di comunicare, ricercare le informazioni , le risorse, i materiali didattici;

6. Saper accedere al portale della scuola come repository;

7. Inclusione digitale attraverso le



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

competenze e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti BES;

8. Apertura di un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti;

9. Miglioramento delle performances degli allievi personalizzando i percorsi formativi adattandoli alle esigenze di ciascuno;

10. Aumento dell'autostima dell'allievo diversamente abile con l'ausilio delle tecnologie ;

11. Utilizzo del libro misto nell'ottica di una

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

didattica meno  
trasmissiva e  
più  
partecipativa,  
adeguata ai  
modelli di  
apprendimento  
dei ragazzi;

12. Miglioramento  
delle competenze di  
base degli alunni;

13. Miglioramento  
dell'apprendimento  
attraverso un  
approccio  
cooperativo.

14 Apprendimento  
anche con l'utilizzo di  
piattaforme di e-  
learning.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA - NAAA8BK01P

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La quotidiana osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il lavoro dei docenti. Le attività programmate potranno essere rimodulate in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza.

La valutazione degli alunni viene effettuata in ex ante, in itinere ed ex post. In ex ante si prevedono momenti di osservazione durante il gioco libero, nelle attività strutturate e nella routine della giornata scolastica. In itinere si terrà conto dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative, degli elaborati prodotti, sia individualmente che in gruppo e della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute. Per la valutazione in ex post si verificherà la maturazione globale dei bambini. Per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia il tutto verrà documentato con una "scheda" utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Nella Scuola dell'infanzia saranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza; la valutazione prevederà la descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Si allega griglia di valutazione

**ALLEGATI:** griglie infanzia aggiornate.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C.S. GIAMPIETRO - ROMANO - NAMM8BK01V

**Criteria di valutazione comuni:**

Il processo di valutazione attuato dagli insegnanti è strettamente connesso con quello di programmazione. L'analisi della situazione di ogni alunno si attua sulla base di obiettivi educativi e didattici concordati per classi parallele nella programmazione di inizio anno. La finalità è quella di sondare le preconoscenze

ed il possesso di prerequisiti all'inizio delle attività didattiche . Successivamente saranno verificate le acquisizioni al termine del percorso didattico o al termine di un determinato periodo di lavoro, ad esempio per la valutazione quadrimestrale.

La valutazione ha sempre una finalità formativa, essendo finalizzata a conoscere il livello di apprendimento raggiunto da ciascun allievo e dalla classe nel suo insieme, allo scopo di organizzare la fase successiva che sarà di prosecuzione e sviluppo o di studio ed attuazione di strategie di recupero delle difficoltà emerse.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi e di conseguenza l'acquisizione delle competenze fissate a livello collegiale saranno utilizzati:

- Test d'ingresso;
- Osservazioni sistematiche e non, raccolte durante lo svolgimento delle attività, in relazione agli atteggiamenti, ai comportamenti ed alle modalità di apprendimento;
- Prove oggettive (questionari a risposta aperta, scelta multipla, test del tipo vero/falso, prove strutturate e semistrutturate, prova grafico pratica);
- Prove soggettive;
- Compiti in classe;
- Compiti autentici;
- Colloqui e/o Verifiche orali con richiesta di esposizione di determinati argomenti;
- Prove interdisciplinari;
- Test per il recupero e/o per il potenziamento;
- Verifiche scritte, talvolta concordate tra gli insegnanti di classi parallele, per rilevare in modo oggettivo i nodi più significativi di un percorso di apprendimento.

Tali prove hanno anche lo scopo di monitorare l'andamento delle classi parallele rispetto alla programmazione concordata e di rilanciare la programmazione stessa.

La valutazione quadrimestrale risulta pertanto essere la rielaborazione tra la sommatoria delle informazioni acquisite con le prove di verifica concordate e le osservazioni raccolte in relazione a ciascun allievo. La valutazione quadrimestrale, redatta sul documento ministeriale viene presentata dagli insegnanti ai genitori in un apposito colloquio che ha lo scopo di illustrare i risultati raggiunti, confrontare le opinioni sul percorso educativo e cognitivo effettuato da ogni allievo e delinearne la prosecuzione.

Al termine del quadrimestre gli insegnanti dei consigli di classe, sulla base dei dati ottenuti, rivedono gli obiettivi programmati, le modalità di conduzione della classe, l'impostazione generale data all'inizio dell'anno scolastico e, tenendo conto delle esigenze emerse, apportano i necessari adeguamenti alla programmazione educativa e didattica. In tal senso la valutazione diventa autovalutazione e quindi uno strumento per monitorare la propria azione educativa.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a utilizzare criteri di valutazione comuni, secondo la tabella allegata.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SS1°G PDF.pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Cfr : Progetto Triennale di Educazione civica

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio da formulare secondo la normativa vigente D.M. n.62 del 13 aprile 2017, tenendo presente le seguenti aree:

1. Convivenza Civile;
2. Rispetto delle Regole;
3. Partecipazione;
4. Responsabilità;
5. Relazionalità.

**ALLEGATI: Valutazione del comportamento considerando anche la DaD.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri per l'ammissione alla classe successiva. L'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e verificate le seguenti condizioni previste dal DL 62/2017: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/98. Il Collegio docenti stabilisce che la non ammissione è subordinata ad almeno due dei seguenti criteri:

- Presenza di tre gravi insufficienze (voto 4) di cui due nelle discipline che prevedono prove scritte e una nelle discipline orali-pratiche;
- Giudizio di comportamento compreso tra "non sempre corretto" e "scorretto";
- Assenza di miglioramenti negli apprendimenti tra il primo e secondo

quadrimestre e nei precedenti anni scolastici.

**ALLEGATI:** CRITERI DI VALUTAZIONE SCRITTI E ORALE ESAME.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri per l'ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di primo grado. L'alunno viene ammesso all'Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e verificate le seguenti condizioni previste dal DL 62/2017: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/98. Per l'esame di Stato è necessaria la partecipazione alle prove invalsi di italiano, matematica e inglese. Il Collegio docenti stabilisce che la non ammissione è subordinata ad almeno due dei seguenti criteri:

Presenza di tre gravi insufficienze (voto 4) di cui due nelle discipline che prevedono prove scritte e una nelle discipline orali-pratiche;

Giudizio di comportamento compreso tra "non sempre corretto" e "scorretto";

Assenza di miglioramenti negli apprendimenti tra il primo e secondo quadrimestre e nei precedenti anni scolastici.

**ALLEGATI:** CRITERI DI VALUTAZIONE SCRITTI E ORALE ESAME.pdf

**Rubriche di Valutazione:**

In allegato le Rubriche di valutazione adottate.

<https://drive.google.com/open?id=1KrCnCk7pJLuajk9NFH0EtT3SwPvUKybu>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

T.GRECO IC GIAMPIETRO ROMANO - NAEE8BK01X

**Criteri di valutazione comuni:**

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di:

- Personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- Predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.

Permette agli alunni di:

- Essere consapevoli del proprio modo di apprendere;
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle;
- Conoscere i propri punti di forza e di debolezza.
- La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:
  - La valutazione della situazione di partenza;
  - Le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
  - Le osservazioni dei comportamenti;
  - I risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Si valuta con i seguenti strumenti:

- Prove oggettive;
- Interrogazioni e discussioni guidate;
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi;
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti del nostro Istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola. Tale valutazione avviene:

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso);
- Durante e al termine delle unità di apprendimento;
- A fine quadrimestre.

In DDI la valutazione ha tenuto conto del Regolamento in DDI. La griglia è reperibile al seguente link

<https://drive.google.com/file/d/1p2MWtfQzxRwV2R13VBvmShI4xEuHrU-0/view?usp=sharing>

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione inseriti nel PTOF. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito

elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato.  
l'insegnamento dell'educazione civica.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento sarà valutato secondo criteri condivisi ed allegati alla seguente tabella.

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento considerando anche la DaD.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli allievi saranno ammessi alla classe successiva se conseguono almeno gli obiettivi minimi esplicitati nel Piano di lavoro. La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata secondo la tabella allegata

**Rubriche di valutazione:**

Si allegano rubriche di valutazione in riferimento alla normativa vigente.(Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020 )

**ALLEGATI:** RUBRICHE DI VALUTAZIONE -2.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

L'Istituto realizza attività educativo-didattiche e formative per favorire l'inclusione, il potenziamento e lo sviluppo degli alunni con disabilità, DSA e BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso i seguenti strumenti: - mediatori didattici - compensativi e misure dispensative - apprendimento cooperativo - tutoring fra pari e a coppie - didattica laboratoriale - didattica multisensoriale - tecnologie multimediali e software specifici  
Gli interventi dei docenti risultano efficaci in quanto: - favoriscono la strutturazione del senso di appartenenza - realizzano relazioni socio-affettive positive, - adottano strategie e metodologie di ricerca-azione - agevolano l'apprendimento per scoperta, - utilizzano mediatori didattici, attrezzature, ausili informatici, software e sussidi



specifici. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI sono monitorati ogni Bimestre. Il GLI elabora ogni anno il PAI, che contiene indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva e sviluppa un curriculum attento ai bisogni educativi speciali e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per quanto riguarda gli alunni stranieri l'Istituto ha predisposto percorsi efficaci atti ad implementare un'educazione interculturale basata sull'accoglienza, sulla socializzazione e sull'alfabetizzazione culturale

### **Punti di debolezza**

Minima condivisione nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati da parte degli insegnanti curricolari.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

I principali interventi di recupero posti in essere dall'Istituto mirano a: recuperare le lacune pregresse; riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità; motivare gli alunni allo studio; far acquisire un più efficace metodo di studio; potenziare l'autostima; prendere coscienza dello stile cognitivo personale. Essi sono tenuti in orario curricolare ed in orario extracurricolare. Le attività sono monitorate e i risultati raggiunti sono valutati dai team/CdC. Gli alunni più motivati partecipano a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni; questi alunni vengono coinvolti anche in specifiche attività curricolari ed extracurricolari a loro dedicate.

### **Punti di debolezza**

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio/economica medio/bassa. Gli interventi di recupero finora attuati hanno avuto un'efficacia limitata; il monitoraggio e la valutazione sia pur presenti trovano ancora limitato riscontro in azioni correttive.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari

Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Acquisizione della diagnosi e delle altre certificazioni sanitarie, osservazioni sistematiche, contatti con i genitori, con gli specialisti NPI dell'ASL Na3 SUD, con i terapisti e con tutti gli altri operatori coinvolti.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti di classe, docente di sostegno, genitori, NPI dell'ASL Na3 SUD, terapisti e gli altri operatori coinvolti.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile nell'individuazione del percorso di apprendimento/ insegnamento efficace da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Essa, infatti, fornisce informazioni e supporta le attività didattiche. Le famiglie sono coinvolte, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • le riunioni periodiche programmate per individuare i bisogni e le aspettative; • la pianificazione e la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti di sostegno</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Assistente specialistico
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Per gli alunni con PEI la valutazione sarà individualizzata e calibrata sulle effettive capacità dell'allievo. I criteri di valutazione saranno i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e l'interesse dimostrati. La valutazione sarà centrata sulle conoscenze e sulle competenze. Inoltre è stata elaborata una griglia per uniformare i criteri della valutazione. Per la modalità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, le reali capacità e la maturazione.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per l'ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e i contesti classi ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola

secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispongono un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.

## Approfondimento

Si allega rubrica di valutazione BES

### **ALLEGATI:**

RUBRICHE VALUTATIVE ALUNNI BES 2.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito

### **PREMESSA**

Il presente piano, ai sensi del Decreto MI prot.89 del 07/08/2020, integra il PTOF per l'anno 2020/21 ed ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), la metodologia che sarà utilizzata dai docenti ad integrazione o in sostituzione della modalità in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, con la finalità di garantire il successo formativo degli alunni e la continuità dell'azione educativo-didattica. Il presente Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

### **La Didattica Digitale Integrata**

La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il presente

Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte.

#### **COSA SI INTENDE PER ATTIVITÀ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:**

Le attività di Didattica Digitale Integrata prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni mediata da strumenti di comunicazione a distanza. Anche la **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, proprio come quella in presenza, necessita della costruzione di un "ambiente di apprendimento", che deve essere non solo fisico, ma anche e soprattutto relazionale, e che deve essere creato, alimentato e rimodulato di volta in volta.

La **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** si realizza attraverso il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, audiolezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego del registro di classe, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente. Invece, il semplice invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, non sono considerati idonei a sollecitare l'apprendimento. La Didattica Digitale Integrata deve prevedere pertanto più momenti di relazione tra docente e discenti, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, attraverso i quali l'insegnante possa dare senso a quanto studiato e possa accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati. La progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Nell'Istituto Comprensivo Statale "Giampietro-Romano" si farà ricorso alla modalità in "classe virtuale" e videoconferenza e si è scelto di operare con la piattaforma unica per tutte le classi (G-suite for Education), che può ospitare altre applicazioni. Per la Scuola dell'Infanzia, data la giovanissima età degli studenti, si farà ricorso alle più diffuse piattaforme in uso per videochiamate, condivisione di testi, immagini, audio, video, potrà essere utilizzata anche la videoconferenza per agevolare la prosecuzione degli scambi relazionali tra gli alunni del gruppo-classe; e le attività proposte avranno una finalità essenzialmente ludica ed affettivo-relazionale.

#### **SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI**

La Didattica Digitale Integrata sarà utilizzata dai docenti ad integrazione o in sostituzione della modalità in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti; la DDI potrà essere utilizzata nel corso dell'anno anche come metodologia didattica integrativa, specie per il recupero-potenziamento. La DDI potrebbe consentire un'integrazione con la didattica in presenza dando continuità all'azione educativa e didattica, evitando di perdere il contatto affettivo con gli studenti, mantenendo viva la comunità di classe e il senso di appartenenza e combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione.

#### **Attraverso la DDI è possibile:**

1. raggiungere gli allievi anche a distanza e riproporre la classe in modalità sincrona o asincrona;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze di ciascun allievo.



## **Obiettivi**

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica. Questa cornice è rappresentata dal lavoro di ricerca dei Dipartimenti sia orizzontali che verticali che hanno definito i percorsi essenziali al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento e per sviluppare, quanto più possibile, autonomia e responsabilità. (vedi Verbali dei Dipartimenti).

## **GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLA DDI**

L'Istituto assicura unitarietà all'azione didattica- educativa rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo sono stati individuati il registro NUVOLA online e la piattaforma G-Suite for Education, che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy; la piattaforma G-suite for Education tramite l'applicazione Meet garantisce un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni durante le lezioni sincrone sarà utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività e dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. Per la conservazione dei verbali dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, svolti a distanza, sarà utilizzato il registro elettronico Nuvola ufficialmente in uso nell'Istituto. Invece per la conservazione delle verifiche, attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, sarà costituita una repository sulla piattaforma G-suite che, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DDI**

Per avere efficacia il lavoro sarà il più possibile interattivo e prevedrà momenti di verifica. La lezione in live, invece, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità di apprendimento da proporre.

I docenti si impegneranno a :

- non caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia demotivazione ed abbandono;
- non utilizzare la piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare, ma pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente;



- utilizzare la piattaforma per mantenere il contatto con gli alunni, far sentire loro la continuità relazionale con il docente e con i compagni;
- coinvolgere tutti gli alunni, motivandoli e stimolandoli, contrastare con ancora più forza la dispersione scolastica, nella consapevolezza che con la perdita del contatto fisico il rischio drop out aumenta esponenzialmente;
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi formativi, riprogrammando le attività in maniera funzionale.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l' apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;

Per la Scuola dell'Infanzia diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà inoltre attivata un'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della Scuola dell'Infanzia.

#### L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere un sufficiente momento di pausa.( vedi regolamento DDI).

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell' Infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

- Scuola del primo ciclo: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe , organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Sarà assicurato adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia proposta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni

epidemiologiche rilevanti.

#### **ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON BES**

Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di Intersezione di Interclasse e di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Il coinvolgimento di questi alunni in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Se la DDI dovesse essere ritenuta possibile, occorrerà comunque:

- verificare che abbiano la disponibilità dei dispositivi elettronici e della connessione internet e comunicare alla Dirigente Scolastica eventuali carenze;
- verificare con particolare sollecitudine la loro regolare partecipazione alle attività didattiche proposte;
- proporre materiali alternativi, learning object, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, etc., che tengano conto delle loro difficoltà e agevolino il raggiungimento delle conoscenze e delle abilità minime;
- contattare i genitori, per sensibilizzarli sull'importanza della formazione a distanza in questo momento storico e per promuovere la collaborazione scuola-famiglia;

Continuità dovrà essere data alle metodologie utilizzate con gli alunni DSA: in questo caso la formazione a distanza e gli ambienti di apprendimento virtuali, potranno agevolare il successo formativo.

La Didattica Digitale Integrata per gli alunni con diversa abilità dovrà avere particolare riguardo per : realizzare un raccordo stretto tra docenti di classe, docenti di sostegno e, ove possibile, assistenti all'autonomia ed alla comunicazione;

- mantenere viva la relazione, il contatto audio e video, la vicinanza affettiva;
- progettare percorsi specifici o rimodulare per obiettivi minimi i percorsi comuni;
- presentare object learning dedicati, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, etc.

La Dirigente Scolastica attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la Didattica Digitale Integrata.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA**

Nel corso delle programmazioni settimanali, che si realizzeranno anch'esse in modalità Smart, i docenti continueranno a riesaminare periodicamente le progettazioni definite ad inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove eventuali esigenze legate alla DDI. Dette

progettazioni andranno come di consueto caricate sul registro elettronico. Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo, alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. I docenti registrano sul registro NUVOLA di classe e su quello personale del docente la propria presenza in servizio, le presenze degli alunni in modalità sincrona, le attività realizzate, le verifiche, le valutazioni formative ed i compiti assegnati. Tutto il lavoro svolto dagli alunni, sincrono e asincrono, potrà essere oggetto di valutazione da parte degli insegnanti, che nella piena espressione della loro professionalità e della libertà di insegnamento sapranno individuare le attività attraverso le quali valutare il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze da parte degli alunni. L'attività degli studenti effettuata/non effettuata sulla piattaforma G-Suite, va annotata periodicamente sul registro elettronico.

#### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia:

- saranno messe in atto attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della Didattica Digitale Integrata.
- le famiglie saranno tempestivamente informate sugli orari delle attività a distanza;
- saranno garantiti anche a distanza i colloqui pomeridiani con le famiglie ed i colloqui mattutini in orario di ricevimento, attraverso l'applicazione Meet di G-Suite.

#### **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad "agorà" di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Saranno, pertanto, utilizzate metodologie didattiche innovative fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali e tramite osservazione dell'impegno e dell'interesse dimostrati. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

#### **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD**

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione formativa andrà regolarmente annotata sul registro del docente; essa deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a



lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche di valutazione e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

**ALLEGATI:**

SEGNATURA\_1602881343\_regolamento DDI finale (1).pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>1. Rappresentare e sostituire il D.S., svolgendo tutte le sue funzioni, in caso di assenza del D.S.; 2. Individuare iniziative rilevanti da segnalare al D.S. e alle FF.SS. per la pubblicizzazione; 3. Collaborare con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; 4. Accogliere i nuovi docenti; 5. Organizzazione dell'orario, adattamento dello stesso e altre forme di servizio; 6. Curare i rapporti con le famiglie degli alunni; 7. Vigilare sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; 8. Organizzare le attività collegiali in intesa con il D.S.; 9. Calendarizzare, in intesa con il DS, le attività funzionali; 10. Collaborare alla diffusioni delle comunicazioni. 11. Controllare il Rispetto del Regolamento d'Istituto.</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaborare col DS nell'organizzazione delle attività funzionali Fare da intermediari tra DS e Personale Docente Favorire la comunicazione tra figure interne ed esterne alla scuola Collaborare con il DS al monitoraggio di tutte le attività presenti nella scuola</p>	<p>14</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1. Verifica e revisione del PTOF; 2. Monitoraggio esiti iniziali, in itinere e finali; 3. Sostegno ai docenti; 4. Coordinare visite guidate e viaggi di istruzione; 5. Individuazione e pubblicizzazione di concorsi e/o eventi; 4. Continuità e Orientamento; 5. Coordinamento e rapporti Enti Esterni; 6. Coordinare e gestire il Piano annuale di formazione e aggiornamento; 7. Raccogliere e organizzare materiale didattici prodotti; 8. Sostegno alunni BES; 9. Dispersione Scolastica; 10. Progettazione e Candidatura di progetti Europei; 11. Supporto Registro Elettronico docenti; 12. Coordinamento laboratori della scuola.</p>	<p>14</p>



Capodipartimento	1. Coordinare le attività disciplinari e interdisciplinari; 2. Curare rapporti tra docenti, DS e DSGA; 3. Redigere verbali delle riunioni dipartimentali; 4. Coordinare la stesura e la somministrazione delle prove oggettive.	5
Responsabile di plesso	1. Essere punto di riferimento organizzativo; 2. Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o altri Referenti; 3. Mediare rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; 4. Coordinare la messa a punto dell'orario di plesso; 5. Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.	4
Responsabile di laboratorio	1. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.	7
Animatore digitale	1. Affiancare il DS e DSGA nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di Innovazione Digitale contenuti nel PNSD; 2. Coordinare le attività del Team Digitale; 3. Coordinare, promuovere e diffondere progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; 4. Coordinare e sviluppare un Piano di Formazione della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali; 5. Favorire la partecipazione dei docenti, degli studenti e delle famiglie ai progetti del PNSD:	1
Team digitale	1. Coordinare le attività digitali dell'Istituto (coding, progetti multimediali, classe 2.0, classi virtuali). 2. Organizzazione settimana del coding 3. Collaborare con l'animatore digitale alla promozione e alla	7



	diffusione delle azioni previste dal PNSD	
COMMISSIONE RAV	1. Revisione, integrazione e stesura del RAV; 2. Lettura dei risultati delle prove oggettive di Istituto; 3. rilevazione dei Bisogni Formativi dell'Istituto.	13
Comitato di Valutazione	Il Comitato di valutazione, ai sensi del comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-immesso in ruolo.	7
Referenti INVALSI	Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV Coadiuvata il D. S. nell'organizzazione delle prove - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna, in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 1, al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; Cura la pubblicazione dei materiali prodotti e l'archiviazione dei dati rilevati.	2
Nucleo Interno di Valutazione	-Aggiorna e revisiona il RAV; - Aggiorna il Piano di Miglioramento in collaborazione con le FFSS; - Provvede alla stesura della documentazione di supporto, di verifica e monitoraggio delle attività; - Avvia, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; - Raccoglie tutte le informazioni sui	7



	<p>processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; - Elabora strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.) - Monitora annualmente i processi e il raggiungimento dei risultati intermedi e finali. -Aggiorna il PTOF annuale progettando attività di ampliamento dell'Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare; - Individua gli obiettivi prioritari per il potenziamento dell'Offerta Formativa(come previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015) coerenti con il RAV e il PdM; - Collabora con le FFSS e i coordinatori dei Dipartimenti nella realizzazione delle attività previste dal PTOF; - Promuove attività di diffusione in ambito scolastico ed extrascolastico.</p>	
Commissione PdM e PTOF	<p>Collabora con il DS e le Funzioni Strumentali per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; Collabora con il DS per la stesura e l'aggiornamento del PdM; Monitora le azioni previste dal PTOF; Monitora le azioni previste dal P.d.M.</p>	9
RSPP: Figura Esterna	<p>Collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi; Partecipa assieme al medico competente ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro. Definisce , con il datore di lavoro, piani, programmi e procedure per salvaguardare la salute e la sicurezza degli utenti e dei lavoratori. Organizza, in collaborazione con il DS, simulazioni e prove di evacuazione. Presenta i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale; Collabora con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione degli impianti, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi aziendali.</p>	1
RLS	<p>Compiti: Viene consultato dal DS in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione; Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul</p>	1





	lavoro; Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.	
Responsabile Privacy	Compiti: Fornisce le "garanzie sufficienti" per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per la tutela dei diritti degli interessati. Valuta il rischio del trattamento che pone in essere tramite i responsabili.	1
Responsabili primo soccorso	Compiti: Vigilanza e verifica delle cassette mediche; Verifica delle procedure sugli infortuni e incidenti; presta soccorso in caso di necessità; segue le indicazioni del coordinatore.	9
Responsabili antincendio	Compiti: Controllo mensile degli estintori segnalando le anomalie relativamente all'area assegnata; Presta soccorso in caso di principio d'incendio; Segue le indicazioni del coordinatore.	8
Responsabili evacuazione	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e funzionalità delle porte prima dell'inizio delle lezioni; diffusione dell'ordine di evacuazione classe per classe, apertura delle porte di emergenza, controllo dei flussi di esodo, controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo lo sfollamento; controlla che gli amministrativi collaborino all'evacuazione ed aiutino i disabili.	5
Preposti	Controllo dei cartelli di sicurezza; controllo dell'uso dei D.P.I.; gestione delle emergenze; redazione di inventari e regolamenti.	5
Addetto all'osservanza del divieto di fumo	Compiti: Vigila sull'osservanza del divieto; Contesta le infrazioni: Verbalizza usando la modulistica predisposta.	4
Coordinatori delle emergenze	Collabora con il DS e il DSGA per la gestione della Sicurezza Antincendio, mettendo a disposizione le informazioni di sua competenza utili per la corretta gestione delle emergenze. Collabora e supporta il DS e il DSGA nella predisposizione del piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale. Svolge un ruolo direttivo, nella fase di gestione dell'evento incidentale, e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione sino all'arrivo del Datore di Lavoro.	4
Organigramma	Organigramma al seguente link :	1



<https://drive.google.com/open?id=1L6HI7wcec7FEAk0zsmCCgjh85JqEutdl>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di docenza; Potenziamento lingua Inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• sostituzione docente vicario</li> </ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e laboratorio arte e immagine Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; 2. Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione ; 3. elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione ; 4. predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>finalizzata alla verifica del programma annuale; 5. firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; 6. provvede alla liquidazione delle spese; 7. ha la gestione del fondo per le minute spese; 8. predispone il conto consuntivo; 9. tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda ; 10. elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; 11. tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" ; 12 tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario ; 13. effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; 14. affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori; 15. sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; 16. è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; 17. cura e tiene i verbali dei revisori dei conti .</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>1. Tenuta e gestione del protocollo informatizzato 2. Stampa registro protocollo e Archivio 3. Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma; 4. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione; 5. Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale; 6. Collaborazione e supporto al D.S.</p>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione,verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato); Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; Fotocopiatrici (Contatti per</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati; Controllo scorte magazzino pulizie e consegna.
<b>Ufficio per la didattica</b>	- Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, - gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle ediplomi, gestione Registro Elettronico. Registro valutazione esami di stato a Sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), gestione pratiche relative ai corsi di recupero - DSA - BES - PDP -, PFP. - autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO.
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	- Accesso alle graduatorie 1 - 2 e 3 fascia; - Aggiornamento graduatorie e gestione MAD; - Convocazione aventi diritto; - Stesura del Contratto a.t.d.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>  
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>  
Modulistica da sito scolastico  
<http://www.icsgiampietroromano.gov.it/area-istituto/giampietro-romano/chi-siamo/>



G-Suite for Education piattaforma

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE IN...FORM (RETE DI SCOPO DI TORRE DEL GRECO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

ggg

❖ CURRICOLO VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---



❖ **CURRICOLO VERTICALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete curricolo verticale

❖ **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO (CENTRI DI RIABILITAZIONE/ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI BES)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**





### **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'attuazione dell'autonomia richiede un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato gli ambienti di apprendimento il percorso formativo è finalizzato a promuovere l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche offrendo ai docenti spunti di confronto e riflessione su modelli organizzativi, di gestione degli spazi didattici, che possano offrire alle scuole strumenti di riqualificazione del processo di insegnamento- apprendimento e costruire curricula attenti ai reali fabbisogni di ciascuno e alle variabili di sistema. Inoltre, intende promuovere nei docenti la cultura della condivisione del processo di funzionamento della scuola, della gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche al fine di migliorare il funzionamento dello staff dirigenziale e a favorire il lavoro in team per lo sviluppo del "profilo professionale" del docente.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

#### **❖ DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO CICLO**

Al termine del percorso formativo il docente: Sa progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; □ Sposta l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Promuove la connessione tra



progettazione dei curricoli, azioni didattiche in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; □ Utilizza la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; Sa individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività di formazione specifiche; È in grado di produrre Unità di Apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze, con riferimento a un organico curricolo verticale. Promuove la diffusione di strumenti idonei all’osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

#### ❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO PRIMO CICLO

Il corso offre un quadro generale sulle modalità di valutazione dell’apprendimento e dei processi organizzativi e fornisce strumenti e quadri di riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti e la valutazione/autovalutazione della scuola, approfondendo inoltre i processi di formazione dei criteri di valutazione della professionalità dei docenti. La valutazione e il miglioramento della scuola sono esaminati su tre livelli: la valutazione degli studenti sulla base degli apprendimenti, i processi organizzativi a partire dall’autovalutazione ed infine i processi messi in atto dalle scuole nelle strategie di miglioramento. La proposta è rivolta ai docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione, che verranno coinvolti in una riflessione sulle modalità di pianificazione di percorsi didattici per competenze finalizzata alla valutazione e alla certificazione delle competenze. Il corso intende offrire la possibilità di integrare le conoscenze pregresse di ciascun corsista con l’acquisizione di tecniche per la progettazione della didattica per competenze, sperimentare modalità per la creazione di strumenti per la valutazione delle competenze, anche attraverso lo studio di casi basati su





strategie didattiche innovative.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

#### ❖ PERCORSI METODOLOGICI

Il corso vuole rappresentare un'occasione di confronto e di condivisione di buone pratiche nei diversi ambiti di apprendimento. In particolare, saranno progettati e monitorati percorsi didattici di educazione scientifica, espressiva, linguistica, matematica. Proprio la condivisione di modalità di progettazione, realizzazione, verifica e documentazione costituisce la base di riflessione attraverso la quale superare le difficoltà specifiche di cui ciascuna scuola è portatrice. Lo scambio di materiali e strumenti operativi arricchisce l'esperienza professionale di ciascuno e aiuta a superare quella sensazione di isolamento che rappresenta una condizione lavorativa quotidiana per tanti docenti. Sviluppare competenze professionali in merito a: ricerca didattica, progettazione, sperimentazione, monitoraggio, valutazione e documentazione. Padroneggiare con chiarezza i concetti fondamentali degli ambienti di apprendimento; Promuovere la pratica della progettazione per competenze; Favorire la conoscenza e la progettazione di ambienti di apprendimento attraverso la presentazione di esperienze reali; Promuovere la conoscenza teorica ed applicativa in merito alla creazione di atelier creativi; Fornire elementi di supporto ai docenti; Favorire l'interazione fra docenti attraverso la condivisione di procedure. Implementare e trasferire ai docenti delle scuole dell'infanzia conoscenze specifiche a valorizzare una metodologia maggiormente laboratoriale senza perdere di vista le competenze fondanti e trasversali del curriculum.

<b>Collegamento con le</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE SERVICE LEARNING**

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest'ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del Terzo Settore, ma anche della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro mira a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. L'alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e sul campo al fine di superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Il corso intende far maturare nei docenti, che lavorano con i bambini e ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, la formazione al “gruppo” come rispondente ai bisogni di appartenenza, relazioni significative, affettività e autostima, curando quindi la dimensione psicologica e affettiva, affinché sia possibile esprimere le proprie emozioni e saperle accettare, ma anche la dimensione sociale attraverso le pratiche della convivenza, le modalità operative comuni e l’assunzione di regole come codici condivisi per poter sviluppare la consapevolezza del rapporto cittadinanza locale e cittadinanza globale, guidando alla maturazione di una diversa e consapevole coscienza civica. Dal punto di vista teorico, metodologico e operativo, quindi, si punterà sulla ricerca di identità sociale e ricostruzione del tessuto morale e civile del nostro territorio per proiettarsi nell’ottica globale, per offrire ai docenti la possibilità di integrare le conoscenze pregresse con l’acquisizione e approfondimento di tecniche per la progettazione della didattica per competenze, e la sperimentazione di modalità per la creazione di strumenti per la valutazione delle competenze, anche attraverso lo studio di casi basati su strategie didattiche innovative.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri. Oggi più che mai i fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, può sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza, richiedono un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Il Ministero propone modelli di intervento per prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa-).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PERCORSO DI LINGUA INGLESE BASE**

Il corso vuole offrire ai docenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche in lingua inglese, per un'immediata spendibilità in aula e per favorire esperienze professionali



di contatto e di scambio internazionale. Il percorso si concentra su aree specifiche dell'insegnamento, come il CLIL (Content and Language Integrated Learning) o le tecnologie utilizzate in classe, unendo le competenze pratiche dell'insegnamento alla formazione linguistica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ INNOVAZIONE DIGITALE

Il percorso formativo " ICT for Teaching: strumenti e percorsi", della durata di 25 ore (12 in presenza + 7 on line, 6 di sperimentazione in classe) è rivolto a docenti di ogni ordine e grado ed è costituito da 2 Unità Formative che accompagnano passo dopo passo il docente ad acquisire competenze digitali per insegnare nell'attuale contesto scolastico. L'innovazione della scuola si misura in termini di creatività metodologica e di capacità di reagire al cambiamento sociale. Al contatto con le nuove tecnologie si crea la necessità di impossessarsi di un linguaggio nuovo, di un codice adeguato. Si avverte sempre più l'esigenza di conoscere strumenti necessari per rendere efficiente ed efficace UdA coerenti con una didattica per competenze. [https://drive.google.com/open?id=1hDNYTMqD9s0RTPBg\\_y2d7\\_KQ9Cz05lc8](https://drive.google.com/open?id=1hDNYTMqD9s0RTPBg_y2d7_KQ9Cz05lc8)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PERCORSI DI DIDATTICA: DISCIPLINE ARTISTICO-MUSICALI**

Arte e tecnologia nel nuovo millennio è diventato un binomio imprescindibile che produce conoscenza rafforzando contemporaneamente anche innumerevoli registri di creatività. Si libera così la curiosità verso un mondo sconfinato di produzioni artistiche che paradossalmente diventano immediatamente fruibili attraverso la tecnologia. Il percorso formativo vuole fornire, in maniera sistematica, ai docenti quegli strumenti in grado di avvicinare, in tempi molti più brevi rispetto al passato, gli studenti alla conoscenza e alla fruizione dell'arte e dei beni culturali. Il quadro strategico comunitario di cooperazione europea nell'ambito dell'educazione e della formazione per il prossimo decennio evidenzia in modo chiaro l'importanza delle competenze chiave trasversali, in particolare la sensibilità culturale e la creatività.

<https://drive.google.com/open?id=1cibqHRKmgEoEzcEDh4iOGULveFRhJ6Au>

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CURRICOLO VERTICALE PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Descrizione: La proposta formativa si colloca innanzitutto nell'orizzonte del PNFD come percorso di ricerca-azione per la promozione di un piano di crescita e di miglioramento dei docenti in ordine alla progettazione di un curricolo verticale. Ci si muove nella prospettiva di un approccio "per competenze" progettando il curricolo in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Al termine del percorso formativo il docente: Sa progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Sposta l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Promuove la connessione tra progettazione dei curricoli, azioni didattiche in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizza la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; Sa individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività di formazione specifiche; È in grado di produrre Unità di Apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze, con riferimento a un organico curricolo verticale. Promuove la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. <https://drive.google.com/open?id=1ky4SLeiw56Lh9hryY6HtSTb9XvPf9v>; <https://drive.google.com/open?id=1fAsrR30H6FFz6SpO9R2I-XaKUIBV0zhQ>

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **ATELIER CREATIVI**

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare competenze per l'inizio di un moderno percorso di apprendistato artigianale. I docenti acquisiranno competenze per la programmazione, per la prototipazione elettronica, svilupperanno la loro creatività artistica con il disegno a mano libera o mediante pacchetti di parti da assemblare rese disponibili da SW per su PC e tablet, impareranno l'utilizzo delle stampanti 3D e di scanner 3D. Acquisiranno competenze nella comunicazione e nella collaborazione partecipando in team alla realizzazione di progetti creativi, anche imparando forme di problem solving in fase realizzativa.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo